

The image features three dancers in silhouette, captured in dynamic, mid-motion poses. They are set against a soft, blue-toned background that suggests a stage or a studio with a large window. The lighting is dramatic, highlighting the contours of their bodies and the movement of their hair and clothing. The overall mood is artistic and energetic.

Promozione delle danza in Svizzera

Panorama 2017

Publicato dal Dialogo culturale nationale

Impressum

Dialogo culturale nazionale, gruppo di lavoro Danza:

Martha Monstein (presidente, Canton Turgovia), Jérôme Benoit (Canton Berna)

Cyril Tissot (città di La Chaux-de-Fonds), Kristin Schmidt (città di San Gallo)

Felizitas Ammann (Pro Helvetia), Claudia Rosiny (Ufficio federale della cultura)

Concezione: Gruppo di lavoro Danza / Isabelle Vuong

Rilevamento e analisi dei dati: Isabelle Vuong

Redazione: Isabelle Vuong / Gruppo di lavoro Danza

Grafici e mappe: Camille Josse

Revisione tipografica : Susanna Entress, Daniela Bieri

Fotografia : Tina Ruisinger

Il mandato a Isabelle Vuong è stato reso possibile grazie al sostegno di:

Cantoni: BE, BL/BS, LU, SO, SG, TG, VD, VS, ZG

Città: Ginevra, San Gallo, Zurigo

Confederazione: Ufficio federale della cultura, Pro Helvetia

Agosto 2019

1	Introduzione	5
1.1	Situazione di partenza	5
1.2	Scopo del presente rapporto	6
1.3	Osservazioni sul rilevamento dei dati	6
2	Promozione della danza da parte della mano pubblica	9
2.1	Panoramica delle tre istanze politiche	9
2.1.1	Contributi destinati esclusivamente alla danza	10
2.1.2	Contributi complessivi a teatri e festival	11
2.2	Contributi delle singole istanze politiche	12
2.2.1	Contributi dei cantoni	12
2.2.2	Contributi di città e comuni	13
2.2.3	Contributi della Confederazione	14
2.3	Competenza nel campo della danza in seno alle commissioni culturali	15
2.4	Coordinamento nel settore coreico	16
2.4.1	Organizzazioni nazionali	16
2.4.1.1	Reso – Rete Danza Svizzera	16
2.4.1.2	Danse Suisse	16
2.4.1.3	Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena	17
2.4.2	Misure congiunte di sostegno	17
2.4.2.1	Accordi cooperativi di promozione	17
2.4.2.2	Festa danzante	17
2.4.2.3	TanzPlan Ost	17
2.4.2.4	Evidanse	18
2.4.2.5	CORODIS Commission Romande pour la diffusion des spectacles	18
2.4.2.6	Altri ambiti della danza	18
2.5	Contributi in base alla finalità e ai beneficiari	19
2.5.1	Panoramica dei contributi alla produzione	19
2.5.2	Panoramica dei contributi alle tournée	22
2.5.3	Situazione finanziaria delle compagnie indipendenti	23
2.5.4	Panoramica dei contributi a teatri e festival	25
2.5.5	Situazione finanziaria dei teatri e festival che programmano compagnie di danza indipendenti	26

3	Programmazione della danza in Svizzera	29
3.1	Percentuale di danza nei programmi di teatri e festival	29
3.2	Sviluppo della programmazione della danza negli ultimi cinque anni	30
3.3	Limitazioni e ostacoli alla programmazione della danza	31
3.4	Importanza di coproduzioni e tournée in Svizzera	32
	3.4.1 Coproduzioni	32
	3.4.2 Tournée in Svizzera	33
4	Conclusioni	34
5	Appendice	36
5.1	Contributi dei cantoni	36
5.2	Contributi di città e comuni	37
5.3	Contributi della Confederazione	38
5.4	Lista dei teatri e festival che hanno partecipato al sondaggio	39
5.5	Questionario per gli enti finanziatori	40
5.6	Questionario per teatri e festival	45

1 Introduzione

1.1 Situazione di partenza

Nel 2002 Pro Helvetia e l'Ufficio federale della cultura hanno lanciato il Progetto Danza insieme a città, cantoni, professionisti e associazioni del settore. Tale progetto mirava a migliorare le condizioni quadro per le artiste e gli artisti allo scopo di sviluppare ulteriormente e rafforzare in modo duraturo la qualità della danza in Svizzera e, al contempo, impedire che i migliori professionisti continuassero ad emigrare all'estero. Per raggiungere questo obiettivo sono state elaborate misure di sostegno nei seguenti ambiti: formazione, riqualificazione professionale, perfezionamento, produzione, diffusione, infrastrutture, mediazione, archiviazione, informazione.

Il rapporto finale del 2006 propone un modello di promozione basato sulle esigenze specifiche in campo coreico¹ e che tiene conto dell'intero arco della carriera di artiste e artisti. In considerazione della situazione finanziaria insufficiente, è stata inoltre raccomandata una collaborazione più stretta fra città, cantoni e Confederazione a sostegno della danza.

Nel frattempo, grazie all'impegno dell'associazione svizzera dei professionisti della danza, Danse Suisse, sono stati compiuti grandi progressi, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento e la formazione professionale. A partire dal 2009 sono stati istituiti percorsi formativi a livello di formazione professionale di base (AFC), scuola specializzata superiore (diploma SSS) e università professionale (BA e MA).

Anche i vari sforzi per migliorare il coordinamento sono fondamentali. Reso – Rete Danza Svizzera, fondata nel 2006, raggruppa ad esempio attività regionali, avvia progetti pilota a livello nazionale e si occupa del trasferimento delle conoscenze. Le varie organizzazioni professionali si sono riunite in un'unica associazione, denominata Danse Suisse.

Sul piano della promozione coordinata vanno menzionati: il finanziamento congiunto di Reso, gli accordi cooperativi di promozione (contratti triennali stipulati con compagnie di danza indipendenti da Pro Helvetia, dal cantone e dalla città di residenza) o la Conferenza permanente per la danza, che nel 2017 è stata convertita in un gruppo di lavoro del Dialogo culturale nazionale (DCN).

Il Progetto Danza e le misure congiunte di sostegno hanno contribuito a migliorare la conoscenza della danza tra gli enti finanziatori e, in molte località, ad incrementare il budget per la scena indipendente. In questo modo la danza ha potuto recuperare il ritardo rispetto ad altre discipline artistiche. L'evidente dinamismo della scena coreica si riflette anche in un forte aumento dell'interesse degli spettatori (+33% tra il 2008 e il 2014 secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica). Ciò ha reso però ancora più evidenti le carenze in altri settori, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture, la diffusione delle produzioni e le condizioni di lavoro della scena indipendente, che rappresenta la maggior parte della danza contemporanea. Le compagnie di danza indipendenti sono spesso sovvenzionate solo sporadicamente, cioè a progetto. A molti gruppi manca quindi una prospettiva a lungo termine. Questa situazione è aggravata dal fatto che la scena indipendente è in crescita. Attualmente sono attive diverse generazioni di artisti e numerose compagnie, e ogni anno se ne aggiungono altre. I budget della mano pubblica non crescono tuttavia allo stesso ritmo o non crescono affatto. Inoltre, nella danza le differenze regionali in termini di sovvenzioni si risentono maggiormente che negli altri settori artistici. Ciò si ripercuote in maniera molto marcata sulle attività e sul successo della scena coreica delle varie regioni.

¹ Inizio precoce della carriera, riqualificazione professionale come parte integrante della maggioranza delle carriere, necessità di un allenamento quotidiano, necessità di spazi e pavimenti adeguati alla danza, ecc.

Per consolidare i successi ottenuti e prendere in esame ulteriori misure volte a migliorare ulteriormente la situazione, occorre fare un quadro generale dell'attuale promozione della danza. Nella primavera del 2017 il Dialogo culturale nazionale (DCN) ha dunque istituito il Gruppo di lavoro Danza per fare il punto della situazione sul sostegno da parte della mano pubblica, includendo anche i teatri e i festival che ricevono sovvenzioni nell'ambito della danza contemporanea. Su questa base verranno individuate e priorizzate le possibili misure per rafforzare e ottimizzare il coordinamento della promozione della danza in Svizzera e ne verrà raccomandata l'attuazione ai vari partner del Dialogo culturale nazionale.

1.2 Scopo del rapporto

Il presente rapporto fornisce un quadro generale della promozione della danza da parte della mano pubblica nel 2017 e costituisce il fondamento per l'elaborazione di misure e raccomandazioni.

In conformità al programma di lavoro del DCN, esso prende in considerazione solo le misure di sostegno pubbliche, escludendo i finanziamenti privati. Sono stati inoltre esclusi settori importanti per lo sviluppo della scena della danza, come la formazione, la riqualificazione professionale o la Fondazione SAPA (Archivio svizzero delle arti della scena), in quanto non rientrano nella sfera di competenza della promozione della cultura.

In questo contesto l'accento è posto sulla scena indipendente, in quanto gioca un ruolo preponderante nelle attività delle tre istanze politiche addette alla promozione della cultura. Nel campo della danza, le condizioni di lavoro della scena indipendente non sono tuttavia determinate esclusivamente dalle sovvenzioni, ma anche dai teatri e festival, che offrono alle compagnie mezzi supplementari per la realizzazione di nuove produzioni, spazi per esibirsi e molti altri servizi. Nel rapporto finale del Progetto Danza, pubblicato nel 2006, il numero e la situazione dei teatri e festival dedicati alla danza sono stati valutati nettamente insufficienti. Per questo motivo, accanto al sondaggio rivolto agli enti finanziatori pubblici, è stato elaborato un secondo sondaggio indirizzato ai teatri e festival che programmano spettacoli di danza. Non sono stati invece interpellati i professionisti della danza, in quanto il programma di lavoro del DCN prevedeva di porre al centro la promozione, i teatri e i festival.

Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente tutte le persone che hanno compilato il questionario e che con il loro impegno hanno reso possibile la stesura di questo rapporto.

1.3 Osservazioni sul rilevamento dei dati

Per il rilevamento dei dati sono stati elaborati due questionari (riportati in appendice, ai punti 5.5 e 5.6). Un questionario era rivolto alle tre istanze politiche addette alla promozione culturale, il secondo ai teatri e festival che includono la danza nella propria programmazione.

Sul versante della promozione della cultura sono stati interpellati 91 enti finanziatori. Questa sezione del sondaggio riguardava le sovvenzioni elargite nel 2017 ad artiste e artisti come pure a teatri e festival che programmano spettacoli di danza. Vi hanno preso parte 34 città e comuni, due raggruppamenti di diversi comuni², 26 cantoni, due istituzioni cantionali³ nonché l'Ufficio federale della cultura e Pro Helvetia. A ognuno di questi enti è stato chiesto di valutare anche le condizioni quadro nel loro bacino d'utenza, descrivere brevemente le proprie misure di promozione nel settore specifico della danza e indicare quante compagnie di danza sono attive sul territorio. Solo alcune città⁴ non hanno partecipato al sondaggio. Inoltre, non è stato purtroppo possibile ottenere i dati della Lotteria Romanda. Ne siamo molto dispiaciuti, perché in tal modo il confronto fra la Svizzera francese e le altre due altre regioni linguistiche risulta incompleto.

² L'Agglomerazione di Friburgo e la Regionalkonferenz Kultur RKK (Conferenza regionale per la cultura) di Lucerna, che di seguito verranno elencati insieme alle città e ai comuni.

³ L'Aargauer Kuratorium (Curatorio argoviese) e la Fondazione turgoviese per la cultura, che di seguito non verranno menzionati in aggiunta ma le loro cifre verranno integrate a quelle dei rispettivi cantoni.

⁴ In particolare Bienne, Soletta, Lugano e Bellinzona. Le città ticinesi non hanno risposto alle domande o non sono state in grado di fornire dei dati rilevanti per questo sondaggio.

Sono state inoltre contattate 101 istituzioni che includono la danza nella propria programmazione⁵, 70 delle quali hanno preso parte al sondaggio, vale a dire un tasso di risposta quasi pari al 70%. Questa sezione del sondaggio era suddivisa in due parti. La prima parte riguardava, da un lato, il numero delle produzioni di danza⁶ e di altre discipline artistiche programmate nella stagione 2016–2017 e, dall'altro, le condizioni finanziarie (coproduzioni e singole rappresentazioni) per le compagnie di danza svizzere. La seconda parte poneva l'accento sulle varie restrizioni e difficoltà incontrate nella programmazione della danza (infrastrutture, mezzi finanziari, pubblico nel bacino d'utenza, dipendenza dagli introiti della vendita di biglietti).

Per quanto riguarda il finanziamento dei sette corpi di ballo stabili svizzeri, purtroppo non è stato possibile ottenere dati dettagliati né da parte delle istanze addette alla promozione culturale né dalle istituzioni stesse. Per questo motivo nel presente rapporto è menzionato solo l'importo complessivo delle sovvenzioni ai rispettivi teatri, mentre mancano le cifre concrete riferite agli ensemble di danza.

In generale va detto che la qualità dei dati raccolti presenta dei punti deboli, ma il rilevamento consente comunque di fornire informazioni fondate sulla scena coreica e di identificare alcune tendenze.

⁵ Per il questionario sono stati presi in considerazione teatri e festival che nella stagione 2016–2017 avevano in cartellone almeno due spettacoli di danza.

⁶ Sono state definite come tali le produzioni di danza realizzate da coreografe o coreografi professionisti. Sono stati presi in considerazione sia coreografie brevi che spettacoli serali inclusi nel programma dei teatri e festival censiti. Nei risultati del sondaggio figura il numero delle produzioni programmate (non il numero delle singole rappresentazioni).

Il caso speciale della danza

Formazione pre-professionale:

Chi intende fare della danza il proprio mestiere, deve iniziare al più tardi intorno agli 11 anni a frequentare dei corsi specifici pre-professionali per essere ammesso a 16 anni alla formazione professionale di base Danzatrice / Danzatore (AFC). Affinché gli adolescenti possano riuscire a conciliare questa formazione pre-professionale con il programma scolastico, sarebbe necessario creare un numero sufficiente di posti per i futuri danzatori e danzatrici nell'ambito dei programmi di scolarizzazione per talenti sportivi e artistici al livello secondario I e II. La forte pressione esercitata dalle associazioni sportive sui posti messi a disposizione dalle scuole in questi programmi speciali limita tuttavia in modo considerevole le possibilità della danza di accedervi.

Formazione professionale e avvio della carriera lavorativa in Svizzera:

Di regola, le danzatrici e i danzatori intraprendono la carriera già all'età di 18/19 anni. Per questo motivo la danza è l'unica disciplina artistica in Svizzera per la quale viene offerto un percorso formativo non solo al livello di scuola universitaria professionale, ma anche come apprendistato al livello secondario II, a partire dai 15 anni.

La formazione AFC nel settore della danza non si svolge in un'azienda, bensì in laboratori professionali.

Abitualmente il primo passo verso una carriera scenica è un ingaggio in una compagnia junior di un grande teatro o un tirocinio presso una compagnia professionistica. In Svizzera, oltre ad alcune offerte formative private, solo il corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Zurigo dispone di una compagnia junior, dove i futuri danzatori e danzatrici, al termine della formazione, acquisiscono da uno a due anni di esperienza nel contesto professionale. Le compagnie stabili più piccole di Basilea, Berna, Lucerna e San Gallo offrono alcuni posti di tirocinio. Nella scena indipendente gli esordienti non hanno quasi nessuna possibilità di effettuare uno stage. È necessario ampliare queste possibilità, in modo da facilitare l'ingresso delle giovani leve svizzere in questo mercato del lavoro altamente competitivo.

Fine della carriera scenica e riqualificazione professionale:

Di norma, nell'ambito della danza la carriera scenica si conclude fra i 35 e i 40 anni. La riqualificazione è connessa alla professione e in questa fase le danzatrici e i danzatori hanno bisogno di supporto. La situazione salariale precaria durante la carriera non gli consente di mettere da parte le riserve finanziarie necessarie per questa fase della vita. In Svizzera non esiste un sistema di versamento di contributi destinati alla riqualificazione professionale, paragonabile ad esempio al sistema delle casse pensioni.

Queste peculiarità della carriera nel settore coreico pongono, non da ultimo l'associazione professionale Danse Suisse di fronte a compiti di centrale importanza che non vengono finanziati né dal budget riservato alla cultura né da quello per l'istruzione.

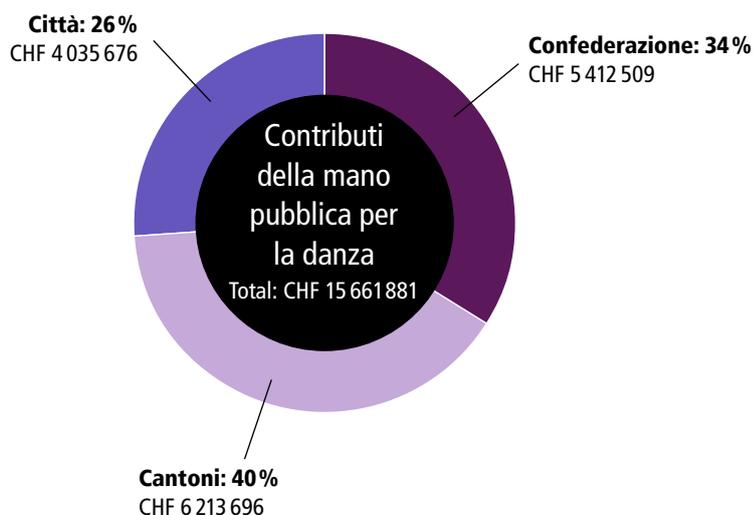
2 Promozione della danza da parte della mano pubblica

2.1 Panoramica delle tre istanze politiche

Gettando un rapido sguardo ai contributi delle tre istanze politiche si constata una ripartizione dei ruoli fra le città e i cantoni da un lato – i quali sostengono la danza, i teatri e i festival – e la Confederazione dall’altro, che si concentra sul sovvenzionamento di tournée sovregionali e internazionali, sull’assegnazione di riconoscimenti nazionali e sul sostegno di organizzazioni nazionali (Archivio svizzero delle arti della scena, Reso, Danse Suisse).

Nel presente rapporto i contributi per la danza e quelli destinati a teatri e festival vengono analizzati separatamente, in quanto di diverso tipo. Nel primo caso si tratta di contributi versati a professionisti della danza o a progetti di danza, dunque devoluti in modo specifico alla danza, mentre i teatri e i festival ricevono sovvenzioni per l’insieme delle loro attività, di cui la danza rappresenta solo una piccola parte.⁷

Nel 2017, i contributi elargiti esclusivamente alla danza ammontavano a 15,7 milioni di franchi, il 40% dei quali è stato versato dai cantoni, il 34% dalla Confederazione e il 26% da città e comuni.



I contributi a teatri e festival corrispondevano a 278 milioni di franchi, di cui i due terzi (67%) sono stati elargiti dai cantoni e un terzo (33%) dalle città. Tuttavia, lo spazio riservato alla danza era molto inferiore rispetto a quanto suggeriscono queste cifre: L’80% (pari a 216,9 milioni di franchi) di questi fondi era infatti destinato a teatri con un corpo di ballo stabile e in cui la danza rappresenta solo una percentuale minoritaria del programma complessivo. Ciò vale anche per la maggior parte degli altri teatri e festival.

⁷ Si veda il capitolo «3.1 Spazio dedicato alla danza nel programma di teatri e festival».

2.1.1 Contributi destinati esclusivamente alla danza

Panoramica dei contributi elargiti in modo specifico alla danza dalle tre istanze politiche

	Kantone		Städte*		Bund		Total
	6213 696	40 %	4035 676	26 %	5412 509	34 %	15 661 881
Compagnie di danza: contributi alla produzione	4 264 050	56 %	3 088 500	41 %	228 500	3 %	7 581 050
Compagnie di danza: contributi a tournée**	443 599	12 %	235 296	7 %	2 927 126	81 %	3 606 021
Compagnie di danza: altri tipi di contributi	124 000	28 %	80 000	18 %	235 000	54 %	439 000
Piattaforme o iniziative per la mediazione della danza***	589 843	98 %	13 330	2 %			603 173
Associazioni nazionali dei professionisti della danza	315 704	22 %			1 117 350	78 %	1 433 054
Archivio	139 500	17 %	152 400	19 %	520 000	64 %	811 900
Riqualificazione professionale	14 500	63 %	8 500	37 %			23 000
Gruppi locali d'interesse	78 000	72 %	30 000	28 %			108 000
Altri beneficiari****	244 500	23 %	427 650	41 %	384 533	36 %	1 056 683

* Mancano le indicazioni di alcune città e comuni (si veda anche il capitolo 1.3. Osservazioni sul rilevamento dei dati)

** Compreso l'importo devoluto a CORODIS: 39'334 franchi dei cantoni / 23'396 franchi di città e comuni

*** La mediazione è sovvenzionata anche tramite contributi alle compagnie di danza, a teatri e festival o ad altri beneficiari

**** Si tratta di volta in volta di altri beneficiari

Alla danza sono stati versati contributi pari a 15,7 milioni di franchi, tre quarti dei quali a compagnie indipendenti.⁸

Per la creazione coreica indipendente è stata impiegata circa la metà dei mezzi finanziari a disposizione della danza, cioè 7,6 milioni di franchi. Gran parte di questo importo è stata devoluta dai cantoni (4,3 milioni di franchi) nonché dalle città e dai comuni (3,1 milioni di franchi), mentre Pro Helvetia ha sovvenzionato solo in maniera sporadica e sussidiaria.

Al secondo posto figurano i contributi alle tournée, con un importo pari a 3,6 milioni di franchi. Pro Helvetia ha contribuito in maniera preponderante, con 2,9 milioni di franchi, al sostegno di tournée sovra-regionali e internazionali. Importi minori sono stati devoluti dai cantoni (quasi 445'000 franchi) e dalle città (quasi 235'000 franchi) a tournée (sovra-)regionali o internazionali.

La terza voce di spesa ammonta a circa 2,2 milioni di franchi elargiti a organizzazioni nazionali (Reso, Danse Suisse) e all'Archivio svizzero delle arti della scena SAPA.⁹ Quasi i tre quarti di queste spese (1,6 milioni di franchi) sono state sostenute dall'Ufficio federale della cultura e da Pro Helvetia. I Cantoni e le città hanno contribuito in modo complementare. Il sostegno dell'Archivio svizzero delle arti della scena da parte delle tre istanze politiche non si basa tuttavia su un sostegno congiunto.

Un milione di franchi è stato elargito ad altri beneficiari, come ad esempio concorsi, piattaforme di promozione della danza, compagnie emergenti. Si trattava, di volta in volta, di operatori e progetti diversi e in parte anche di peculiarità regionali.

Con un importo pari a circa 600'000 franchi, il sostegno alla mediazione della danza può sembrare modesto, ma le sovvenzioni versate a piattaforme o iniziative di mediazione non rispecchiano il finanziamento complessivo, poiché la mediazione è compresa anche nel rispettivo budget dei singoli teatri e festival e anche nei restanti contributi elargiti a compagnie di danza.

Infine, dei piccoli contributi sono stati versati ad associazioni locali e, in Svizzera romanda, per la riqualificazione dei professionisti della danza.

⁸ Gli ensemble di danza istituzionali figurano alla voce «Teatri con un corpo di ballo stabile» (cfr. la pagina seguente).

⁹ SAPA è l'abbreviazione di Swiss Archive of the Performing Arts. Si tratta dell'istituzione nata, il 01.01.2017, dalla fusione fra l'Archivio svizzero della danza e la Collezione svizzera del teatro. In questo contesto è preso in considerazione solo il contributo destinato all'Archivio svizzero della danza.

2.1.2 Contributi complessivi a teatri e festival

Panoramica dei contributi complessivi (delle tre istanze politiche) a teatri e festival per tutte le arti sceniche

	Cantoni		Città*		Confederazione		Totale
	187 403 294	67%	90 422 151	33%	241 000	0%	278 066 445
Teatri con un corpo di ballo stabile e sovvenzioni annuali	167 612 056	77%	49 054 761	23%	**241 000	0%	216 907 817
Teatri e festival con sovvenzioni annuali	18 127 238	31%	40 967 090	69%			59 094 328
Teatri e festival senza sovvenzioni annuali	1 664 000	81%	400 300	19%			2 064 300

* Mancano le indicazioni di alcune città e comuni (cfr. il capitolo 1.3. Osservazioni sul rilevamento dei dati)

** Sostegno alle tournée dei corpi di ballo stabili

In base al sondaggio, i teatri e i festival che programmano spettacoli di danza¹⁰ nel 2017 hanno ricevuto, per l'insieme delle loro attività nelle varie arti sceniche, un importo totale pari a 278 milioni di franchi¹¹. Solo una minima parte è stata tuttavia utilizzata per la danza, la maggior parte delle sovvenzioni è servita a finanziare produzioni teatrali e operistiche.

Quasi l'80% (216,9 milioni di franchi) di questi fondi è stato elargito a sette teatri con un corpo di ballo stabile, i tre quarti dei quali (167,6 milioni di franchi) sono stati versati dai cantoni, dal momento che due istituzioni sono finanziate esclusivamente dai rispettivi cantoni. L'importo rimanente (49,1 milioni di franchi) è andato a carico delle città in cui le istituzioni in questione hanno la propria sede. Anche in questo caso, due teatri sono interamente sovvenzionati dalla stessa città. Infine, il contributo della Confederazione non può essere incluso in questo paragone, in quanto comprendeva solo il sostegno alle tournée di tre di questi corpi di ballo stabili.

Il restante 20% dei fondi (61,2 milioni di franchi) è stato devoluto a 115 teatri e festival senza un corpo di ballo stabile, perlopiù sotto forma di sovvenzioni annuali. Sono in primo luogo le città e i comuni a farsene carico, i quali in questo ambito versano circa il doppio (41,4 milioni di franchi¹²) rispetto al contributo dei cantoni (19,8 milioni di franchi). Quasi la metà dei teatri e festival vengono finanziati da entrambe le istanze politiche, mentre gli altri ricevono finanziamenti solo da una delle due istanze.

¹⁰ Almeno due produzioni di danza nella stagione 2016–2017.

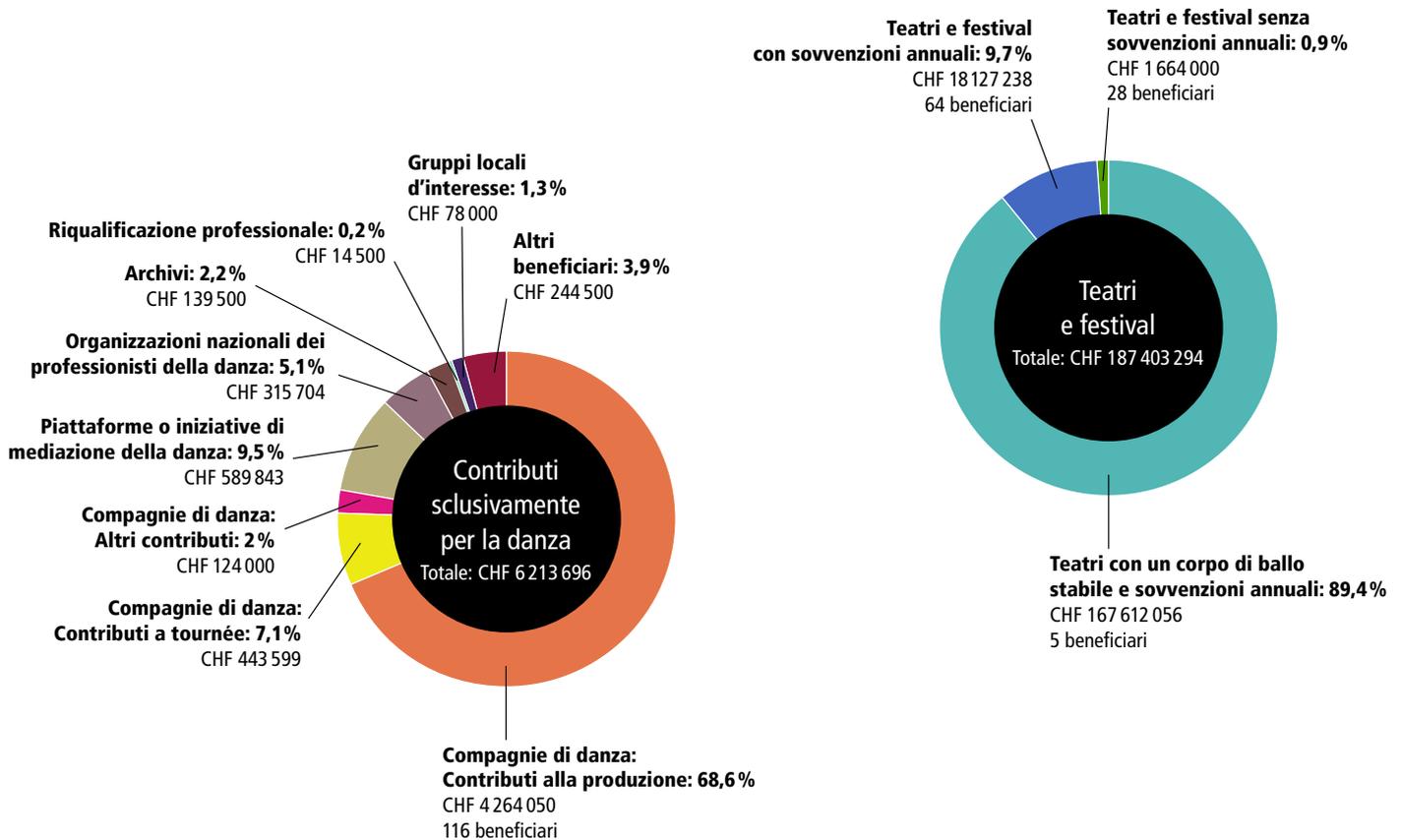
¹¹ In questo importo non sono compresi i contributi elargiti dalle tre istanze politiche agli Swiss Dance Days, la somma che Reso – in base alla raccomandazione della CDAC – ha devoluto alla Festa danzante e i contributi versati dai comuni ai teatri come compensazione degli oneri.

¹² Inoltre, nel caso di 20 teatri e festival non è nota l'entità del sostegno da parte dei rispettivi comuni (cfr. la carta: «Teatri, festival e compagnie di danza» a p. 28).

2.2 Contributi delle singole istanze politiche

2.2.1 Contributi dei cantoni

26 cantoni, Aargauer Kuratorium (Curatorio argoviese), Fondazione turgoviese per la cultura



¹³ Compresi l'Aargauer Kuratorium (Curatorio argoviese) e la Fondazione turgoviese per la cultura.

¹⁴ Dei quali 39'334 franchi da parte dell'Associazione CORODIS, che nel 2017 ha devoluto complessivamente 205'000 franchi alla danza. Questo importo è stato calcolato per il presente rapporto sulla base della partecipazione dei singoli cantoni al finanziamento di CORODIS, pari al 19%.

¹⁵ A tale proposito si rileva che la metà di questo importo è stato versato da un solo cantone.

¹⁶ Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali.

¹⁷ Questa somma è servita a finanziare diverse misure di promozione della danza a livello nazionale, fra cui il coordinamento nazionale della Festa danzante.

Nel 2017 i 26 cantoni¹³ hanno devoluto 6,2 milioni di franchi in modo specifico al settore coreico e 187,4 milioni di franchi a teatri e festival.

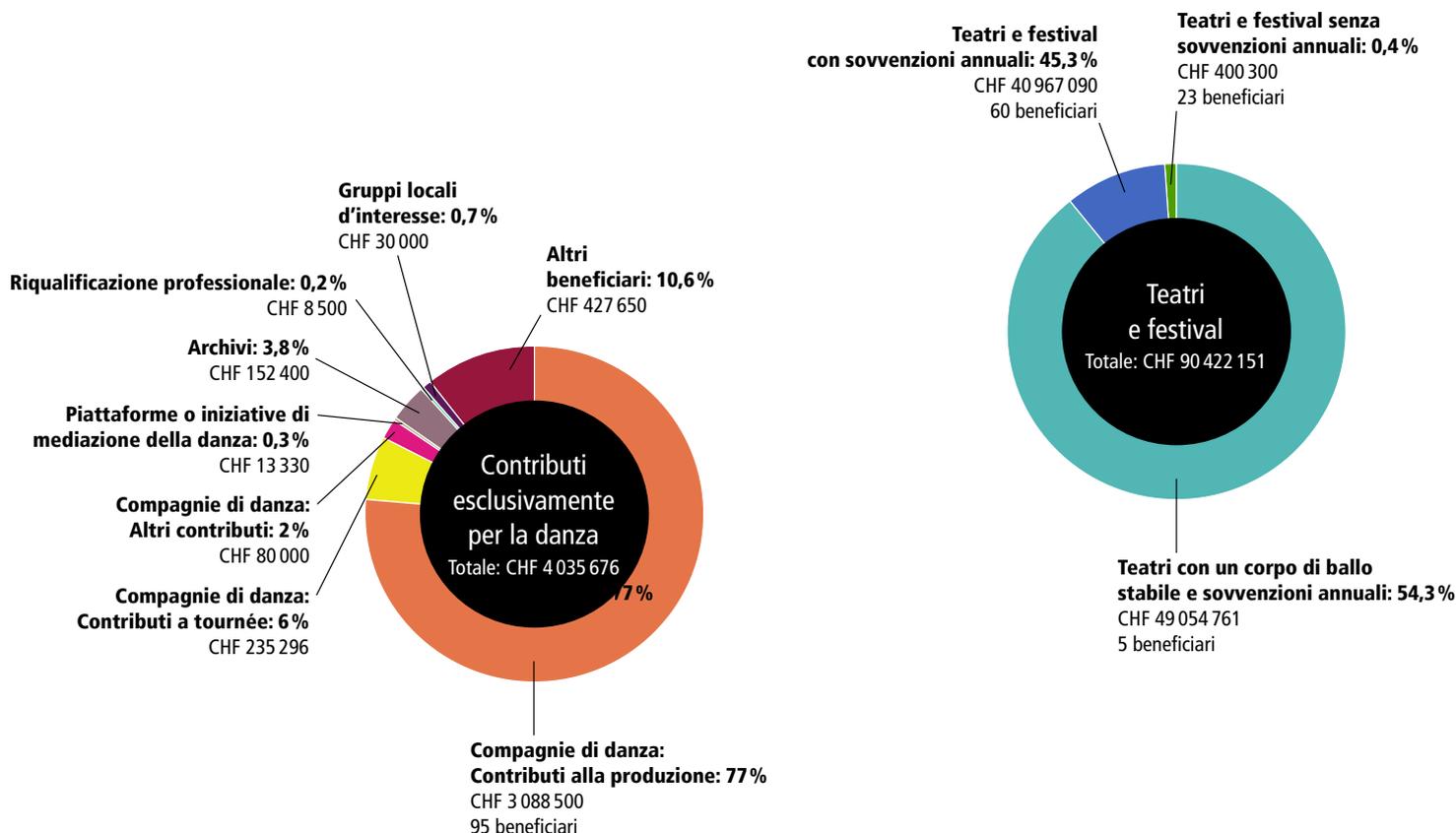
L'80% dei contributi destinati esclusivamente alla danza è stato versato a compagnie di danza indipendenti, soprattutto tramite contributi alla produzione pari a un totale di 4,3 milioni di franchi. Inoltre, sono stati messi a disposizione circa 445'000 franchi¹⁴ per le tournée e 124'000 franchi per diversi scopi (mediazione, distinzioni, formazione continua, misure locali di promozione, ecc.)

Le organizzazioni e le iniziative di mediazione hanno ottenuto quasi 590'000 franchi¹⁵ per progetti realizzati nelle scuole o con i giovani. Nel quadro della raccomandazione della CDAC¹⁶, Reso ha ricevuto 316'000 franchi¹⁷ a livello nazionale e l'Archivio svizzero della scena quasi 140'000 franchi per progetti specifici. Due associazioni locali e la riqualificazione professionale (nella Svizzera romanda) sono state sostenute con un importo totale di 100'000 franchi. Fra gli altri beneficiari figurano principalmente scuole di danza e compagnie emergenti, alle quali sono stati elargiti circa 245'000 franchi.

I fondi destinati a teatri e festival sono stati quasi interamente versati a cinque teatri con un corpo di ballo stabile. Questi ultimi hanno beneficiato di 167,6 milioni di franchi, pari a quasi il 90% dell'importo totale. I rimanenti mezzi finanziari (19,8 milioni di franchi) sono andati ad altri 92 teatri e festival, soprattutto sotto forma di sovvenzioni annuali.

2.2.2 Contributi di città e comuni

34 città e comuni, Agglomerazione di Friburgo, Regionalkonferenz Kultur RKK Luzern (Conferenza regionale per la cultura di Lucerna)



34 città e comuni e, in aggiunta, due raggruppamenti di diversi comuni hanno concesso circa 4 milioni di franchi a professionisti della danza e progetti di danza nonché 90,4 milioni di franchi a teatri e festival.

La maggior parte dei contributi destinati esclusivamente alla danza (85%) è stata devoluta a compagnie di danza indipendenti nell'ordine di 3,1 milioni di franchi, principalmente sotto forma di contributi alla produzione. In confronto, con un importo di 235'000 franchi¹⁸, il sostegno alle tournée è stato relativamente modesto. A ciò si aggiungono gli 80'000 franchi elargiti per diversi scopi (distinzioni, mediazione, misure locali di promozione, ecc.). I contributi alle organizzazioni e iniziative di mediazione sono esigui, e sono compresi nel budget di teatri e festival. L'Archivio svizzero delle arti della scena ha ricevuto circa 150'000 franchi dalle città in cui si trovano le sue due sedi.¹⁹ Due associazioni locali e la riqualificazione professionale (in Romandia) sono state sovvenzionate con un importo di quasi 40'000 franchi. Circa 425'000 franchi sono stati versati a beneficiari che non è stato possibile categorizzare in altro modo.²⁰

Dell'importo totale destinato a teatri e festival, 49,1 milioni di franchi sono stati elargiti a cinque teatri con un corpo di ballo stabile e 41,4 milioni di franchi ad altri 80²¹ teatri e festival. Tutti questi fondi sono stati versati principalmente sotto forma di sovvenzioni annuali.

¹⁸ Di cui 23'396 franchi da parte dell'Associazione CORODIS, che nel 2017 ha devoluto 205'000 franchi alla danza. Questo importo è stato calcolato per il presente rapporto in base alla partecipazione delle città e dei comuni al finanziamento di CORODIS, pari all'11%.

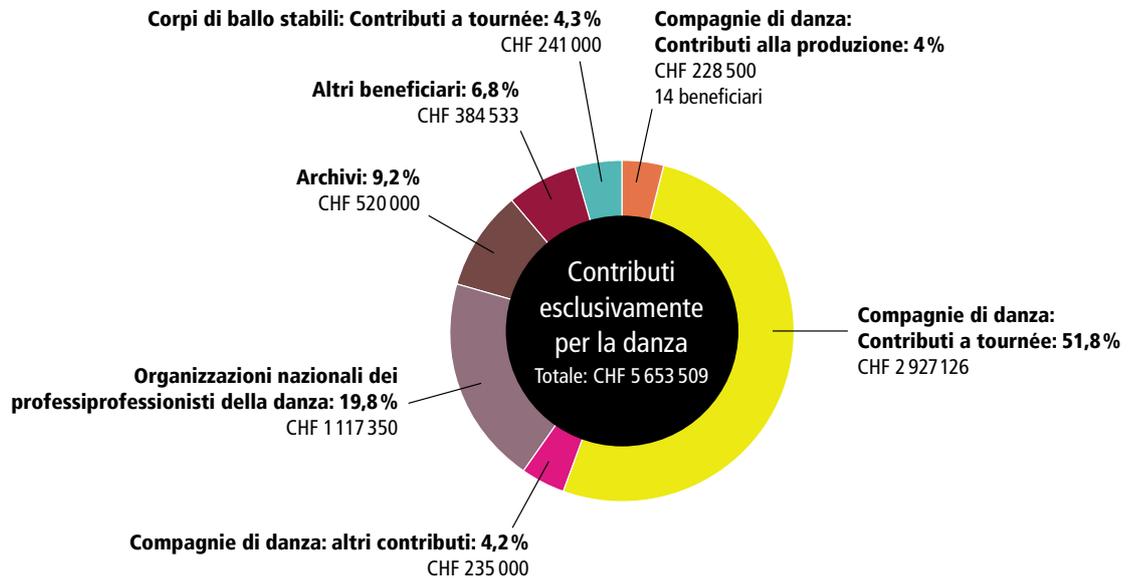
¹⁹ Losanna e Zurigo.

²⁰ In particolare il Prix de Lausanne e gli Swiss Dance Days.

²¹ Tre istituzioni hanno ottenuto una sovvenzione annuale dalla rispettiva città e anche un sostegno puntuale da parte di un'altra istanza comunale. Per questo motivo nel grafico figura un totale di 83 anziché di 80 beneficiari.

2.2.3 Contributi della Confederazione

Ufficio federale della cultura, Pro Helvetia



L'Ufficio federale della cultura e Pro Helvetia nel 2017 hanno messo a disposizione della danza 5,7 milioni di franchi.

Circa la metà di questi fondi, cioè 2,9 milioni di franchi, sono stati impiegati per il finanziamento di tournée sovregionali e internazionali di compagnie indipendenti. Nel 2017 Pro Helvetia ha versato 1,9 milioni di franchi sotto forma di contributi sporadici e 1 milione di franchi nell'ambito di Accordi cooperativi di promozione²² destinati a 11 compagnie di danza. La Fondazione ha sovvenzionato inoltre le tournée di corpi di ballo stabili con un importo di circa 240'000 franchi.

Il sostegno a organizzazioni nazionali è stato ripartito fra l'Ufficio federale della cultura²³ – nella cui sfera di competenza rientrano le sovvenzioni a Danse Suisse (quasi 290'000 franchi) e all'Archivio svizzero delle arti della scena (520'000 franchi) – e Pro Helvetia, che si fa carico dei contributi a Reso (770'000 franchi).²⁴

Nell'ambito dei Premi svizzeri di danza, attribuiti dall'Ufficio federale della cultura, 235'000 franchi erano destinati alle distinzioni (nel grafico indicate alla voce «Altri contributi») e 200'000 franchi a misure di accompagnamento (nel grafico indicate alla voce «Altri beneficiari»).

Infine, Pro Helvetia ha sostenuto le produzioni di compagnie indipendenti con un importo di quasi 230'000 franchi e misure di promozione delle nuove leve nell'ordine di 185'000 franchi (nel grafico indicati alla voce «Altri beneficiari»).

²² L'importo di Pro Helvetia nel quadro degli Accordi cooperativi di promozione è stato messo a disposizione delle tournée.

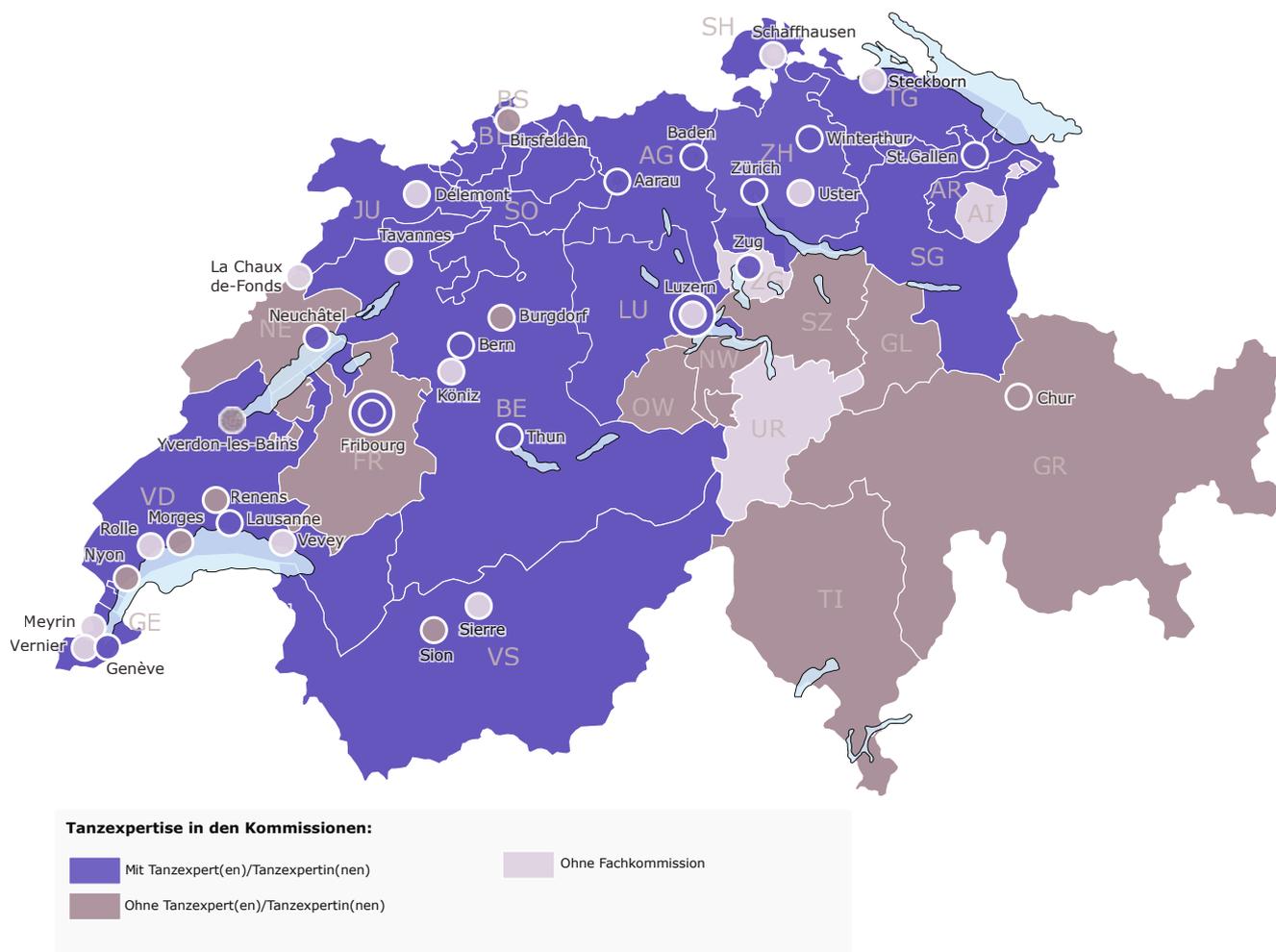
²³ Reso ha devoluto circa la metà di questa somma a 42 teatri e festival in tutta la Svizzera nell'ambito di vari progetti (come p. es. il Fondo dei programmatori).

²⁴ L'Ufficio federale della cultura ha elargito un contributo a Reso nel quadro di una cooperazione fra i Premi svizzeri di teatro e la Festa danzante.

2.3 Competenza nel campo della danza in seno alle commissioni culturali

Dalla composizione delle commissioni culturali pertinenti si rileva una competenza lacunosa nel settore della danza a livello nazionale. La mappa non comprende la Confederazione, che dispone di tale competenza.

Nelle regioni in cui la danza è meno consolidata, la competenza in questo ambito non è garantita in seno alle rispettive commissioni culturali. Nove cantoni e altrettante città hanno dichiarato che la loro commissione non comprende nessun/a esperto/a di danza. In queste regioni la danza viene dunque valutata da esperte o esperti di altre discipline artistiche, in cui la competenza teatrale rappresenta spesso tutte le arti sceniche. Manca quindi una conoscenza esplicita delle esigenze specifiche del settore coreico e non vi è alcun lobbismo per la danza.



2.4 Coordinamento nel settore coreico

A seguito del Progetto Danza (2002–2006) sono state lanciate diverse iniziative volte a ottimizzare il coordinamento della promozione nel settore coreico, allo scopo di migliorare le condizioni quadro per i professionisti della danza e contribuire a una maggiore visibilità di questa disciplina artistica in tutte le regioni del Paese. Tali iniziative hanno in parte favorito la cooperazione tra le diverse istanze e i vari organismi competenti in materia di promozione culturale all'interno di una determinata regione. In questo capitolo è elencata anche CORODIS (Commission romande de diffusion des spectacles), che esiste da molto più tempo, ma può essere considerata sullo stesso piano in termini di funzionamento e obiettivi.

2.4.1 Organizzazioni nazionali

2.4.1.1 Reso – Rete Danza Svizzera

Obiettivi e attività: L'associazione Reso è stata fondata nel 2006 e riunisce le più importanti organizzazioni attive nel campo della danza professionale. Attualmente conta circa 90 membri. Reso promuove lo scambio e la cooperazione tra programmatori e professionisti della danza in tutta la Svizzera. In qualità di polo nazionale di competenza, Reso sviluppa e realizza misure ed eventi volte a migliorare la qualità e la diffusione della danza e a renderla accessibile ad un vasto pubblico. Accanto a progetti che richiedono un ampio coordinamento nazionale (Festa danzante, Swiss Dance Days, Forum Tanz, Fondo per programmatori, ecc.), Reso elabora anche dei progetti pilota in singole regioni.

Finanziamento: Reso è sostenuta da Pro Helvetia tramite un accordo di prestazione e da tutti i 26 Cantoni tramite una raccomandazione della CDAC (Conférence des chefs de service et délégués aux affaires culturelles). Inoltre, per singoli progetti Reso inoltra richieste di sostegno a città, cantoni, Confederazione ed enti privati di promozione della cultura.

2.4.1.2 Danse Suisse

Obiettivi e attività: L'Associazione svizzera dei professionisti della danza Danse Suisse è stata fondata nel 2007 in seguito alla fusione dell'Associazione svizzera dei pedagoghi di danza classica (SBLV), dell'Associazione svizzera dei professionisti della danza e della ginnastica (SBTG) e dell'Associazione svizzera dei danzatori e coreografi (SVTC). Oggi Danse Suisse conta circa 400 membri. È l'unica associazione professionale svizzera attiva nel settore coreico a rappresentare gli interessi di danzatrici e danzatori professionisti, coreografe e coreografi, pedagoghe e pedagoghi della danza. Tra i professionisti rappresentati da Danse Suisse figurano anche le mediatrici e i mediatori della danza nonché persone che ricoprono cariche gestionali, organizzative o amministrative nell'ambito della danza professionale.

Oltre a rappresentare gli interessi dei suoi membri sul piano della politica culturale, Danse Suisse dedica particolare attenzione a tutte le questioni relative alla formazione e all'aggiornamento, al riconoscimento professionale, all'esercizio del mestiere, alla sicurezza sociale e alla riqualificazione professionale. Danse Suisse si occupa soprattutto dell'organizzazione del lavoro per la formazione professionale di base Danzatrice / Danzatore AFC – creata nel 2009 nel campo della danza classica e in quello della danza contemporanea – nonché per il Diploma di scuola specializzata superiore in interpretazione, creazione e mediazione della danza urbana e contemporanea. L'associazione collabora inoltre con l'Ufficio federale della cultura, la Segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione (SEFRI) come pure con enti pubblici e istituzioni o organizzazioni private.

Finanziamento: Danse Suisse è finanziata dall'Ufficio federale della cultura, dai contributi dei suoi membri, e da un piccolo contributo derivante dal Fondo della CDAC destinato a Reso. Per singoli progetti vengono inoltrate richieste di sostegno a istituzioni private di promozione della cultura; per singoli progetti in ambito formativo alla SEFRI.

Finanzierung: Danse Suisse wird vom Bundesamt für Kultur, durch Mitgliederbeiträge und einem kleineren Beitrag aus dem KBK-Fonds an Reso finanziert. Für einzelne Projekte werden Gesuche an private Förderinstitutionen gerichtet, für Projekte im Bereich der Ausbildung an das SBFJ.

2.4.1.3 Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena

Obiettivo e attività: la Fondazione SAPA si occupa di raccogliere, preservare e valorizzare il patrimonio culturale svizzero nell'ambito delle arti sceniche. Nata nel 2017 dalla fusione fra l'Archivio svizzero della danza e la Collezione svizzera del teatro, la sua attività di documentazione e il suo patrimonio archivistico coprono l'intero spettro della danza e del teatro. SAPA dispone di tre sedi in Svizzera (Berna, Losanna e Zurigo).

Finanziamento: si tratta di una fondazione privata senza scopo di lucro che funge da archivio nazionale e come tale è sovvenzionata dall'Ufficio federale della cultura nella categoria «Musei, collezioni e reti di terzi». SAPA è sostenuta anche dai comuni e cantoni in cui si trovano le sue sedi. Tuttavia, l'istituzione è sottofinanziata e non è quindi in grado di soddisfare pienamente le esigenze e gli standard internazionali di un archivio contemporaneo.

2.4.2 Misure congiunte di sostegno

2.4.2.1 Accordi cooperativi di promozione

Obiettivi e attuazione: questi contratti triennali tra una compagnia indipendente di danza, la città e il cantone di residenza e Pro Helvetia esistono dal 2006. Migliorano notevolmente le condizioni di lavoro delle compagnie di danza in quanto offrono loro maggiore flessibilità, la possibilità di pianificare a lungo termine e di conseguenza una migliore posizione negoziale sul mercato. Inoltre, questo strumento di promozione, che richiede solo due creazioni coreiche in tre anni, mira a ridurre la pressione produttiva, in modo da permettere agli artisti di investire più tempo e risorse nella ricerca e nella valutazione delle produzioni.

Finanziamento: i contributi della città e del cantone sono destinati all'infrastruttura, alle produzioni e ad altro ancora. Pro Helvetia sostiene le tournée internazionali e i relativi costi operativi.

2.4.2.2 Festa danzante

Obiettivi e attuazione: la festa danzante è nata a Zurigo nel 2006 e si è diffusa rapidamente in molte altre città svizzere. Nel 2017 si è svolta in 30 città e comuni. Tramite il suo programma festoso, partecipativo e artistico, la Festa danzante intende favorire l'accesso alla danza in ogni sua forma a tutte le persone interessate nelle varie città e comunità che aderiscono al progetto. L'attenzione del pubblico e dei media per questo evento contribuisce anche ad accrescere il riconoscimento di questa disciplina artistica. L'obiettivo è quello di promuovere la danza e di sensibilizzare il grande pubblico. La Festa danzante si propone inoltre di migliorare la cooperazione e il partenariato tra i vari attori del settore coreico. Reso coordina l'evento in tutta la Svizzera, in collaborazione con organizzatori locali di ogni città.

Finanziamento: Come descritto più sopra, la Festa danzante è coordinata a livello nazionale da Reso, mentre l'organizzazione è affidata a gestioni e responsabili locali. Una parte dei contributi della CDAC e del contributo di Pro Helvetia a Reso è destinata al coordinamento nazionale e a progetti nazionali nell'ambito della Festa danzante. Reso e gli organizzatori locali avanzano inoltre numerose richieste di sostegno specifiche a città, cantoni ed enti privati per finanziare il programma dell'evento nelle rispettive località.

2.4.2.3 TanzPlan Ost

Nel 2008 i cantoni AR, AI, GL, GR, SG, SH, TG, ZH e il Principato del Liechtenstein hanno elaborato il Progetto di promozione della danza «TanzPlan Ost» che si proponeva di migliorare le condizioni quadro per la danza contemporanea e di promuovere maggiormente la danza. Dal 2010, viene organizzato un festival biennale, il cui programma comprende dalle sei alle otto produzioni attuali brevi o lunghe di esponenti della scena indipendente e un progetto di danza elaborato appositamente in collaborazione con coreografe e coreografi internazionali. «TanzPlan Ost» intende favorire la rete di scambi e migliorare il profilo qualitativo della scena coreica.

Finanziamento: cantoni AR, AI, GL, GR, SG, SH, TG, ZH e Principato del Liechtenstein come pure contributi per singoli progetti da parte di comuni, città et fondazioni.

2.4.2.4 Evidanse (festival giurassiano e transfrontaliero di danza contemporanea)

Obiettivi e attuazione: Evidanse è un progetto di promozione della danza che si svolge nel canton Giura e nella parte francofona del canton Berna ed è sostenuto dalle principali istituzioni di queste due regioni. Evidanse comprende la programmazione di spettacoli di danza, progetti di mediazione e lo scambio di conoscenze fra i vari partner. Il Centre chorégraphique national de Franche-Comté di Belfort, nella vicina Francia, è un ulteriore partner per progetti transfrontalieri; attualmente sono in atto iniziative comuni in ambito pedagogico. La prima edizione di Evidanse ha avuto luogo nel 2004. Nato come festival, nel corso degli anni è evoluto estendendo il proprio programma nell'arco di tutto l'anno.

Finanziamento: Evidanse è sovvenzionato dai cantoni Berna e Giura come pure dalla Regione Franche-Comté.

2.4.2.5 CORODIS (Commission Romande pour la diffusion des spectacles)

Obiettivi e attuazione: CORODIS è stata istituita nel 1993 per facilitare la distribuzione di spettacoli teatrali in Svizzera romanda, nel resto della Svizzera e all'estero e per incrementare il numero di rappresentazioni. In tal modo si auspica che le produzioni possano raggiungere la piena maturità artistica e una redditività ottimale. CORODIS dispone di due fondi, uno destinato alle compagnie di danza emergenti e uno alle compagnie di danza e istituzioni consolidate. Grazie a questi fondi, CORODIS è in grado di sostenere le tournée di compagnie professionali nell'ambito delle arti sceniche.

Finanziamento: CORODIS è sovvenzionato da 24 città, sette cantoni della Svizzera romanda e dalla Lotteria Romanda.

2.4.2.6 Altri ambiti della danza

Per altri ambiti della danza di una certa importanza nazionale o sovraregionale non era stato ancora introdotto nessun tipo di promozione coordinata. In questa categoria rientrano in particolare le fondazioni per la riqualificazione professionale SSUDK²⁵ e RDP²⁶.

Nel 2017, le organizzazioni di riqualificazione Danse Transition di Losanna e la Fondazione svizzera per la riqualificazione di artiste e artisti delle arti sceniche (SSUDK), con sede a Zurigo, in unione a Danse Suisse, hanno firmato un accordo tripartito di cooperazione a livello nazionale. Le tre organizzazioni intendono impegnarsi nella realizzazione di un sostegno coordinato volto a migliorare le condizioni per la riqualificazione delle danzatrici e dei danzatori.

²⁵ Schweizerische Stiftung für die Umschulung von darstellenden Künstlerinnen und Künstlern (Fondazione svizzera per la riqualificazione professionale di artiste e artisti delle arti sceniche).

²⁶ RDP – Association pour la reconversion des danseurs professionnels (Associazione per la riqualificazione professionale di danzatrici e danzatori), che nel 2018 ha cambiato il proprio nome in Danse Transition.

2.5 Contributi in base alla finalità e ai beneficiari

Questo capitolo pone l'accento sugli ambiti più importanti (che corrispondono anche agli importi più elevati nel bilancio), e cioè i contributi destinati alla creazione, alle tournée, nonché a teatri e festival. Mentre nei capitoli precedenti i diversi settori sovvenzionati erano ordinati in base agli enti finanziatori, le cifre vengono ora analizzate in relazione ai beneficiari. Ciò permette anche di ripartire i contributi della Confederazione alle singole regioni.

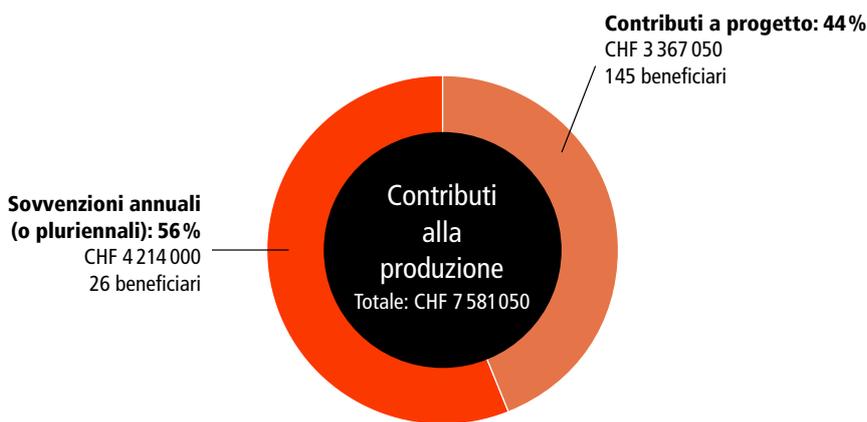
Le cifre confermano che la danza è presente soprattutto in alcuni centri urbani dinamici, in primo luogo nelle cinque grandi città di Zurigo, Ginevra, Basilea, Losanna e Berna. Per quanto riguarda le altre regioni del Paese, in alcune città di media grandezza esistono delle iniziative di ampiezza molto minore oppure la danza professionale è quasi del tutto assente.

Dal sondaggio emerge in modo palese che la scena coreica svizzera è caratterizzata da due diversi sistemi teatrali: da un lato il sistema fondato sul repertorio dei teatri con un corpo di ballo stabile nella Svizzera tedesca e dall'altro il sistema della cosiddetta programmazione *en suite* dei teatri di produzione senza un corpo di ballo stabile nella Svizzera romanda e in Ticino. Quest'ultimo corrisponde meglio alle modalità di lavoro delle compagnie indipendenti. I due sistemi consentono inoltre di comprendere perché in Svizzera romanda le tournée abbiano una maggiore importanza e ricevano di conseguenza più sovvenzioni rispetto alla Svizzera tedesca.

2.5.1 Panoramica dei contributi alla produzione

I 7,6 milioni di franchi destinati alla scena indipendente sono stati ripartiti in 263 contributi versati rispettivamente a circa 165 compagnie indipendenti di danza: il 58% nella Svizzera tedesca, il 38% nella Svizzera romanda e il 4% in Ticino.

Contributi alla produzione sotto forma di sussidi a progetto oppure di sovvenzioni annuali o pluriennali



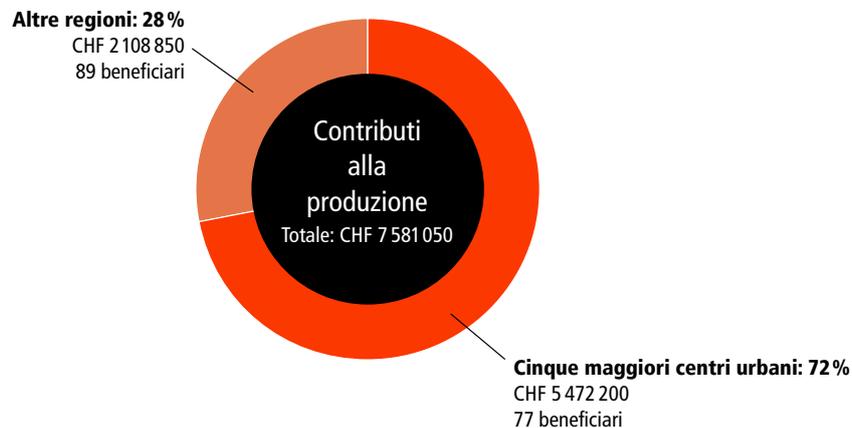
²⁷ Attualmente esistono accordi bilaterali di prestazione fra un'istanza comunale o cantonale e una compagnia di danza, accordi trilaterali di prestazione fra una città, un cantone e una compagnia di danza nonché accordi cooperativi di promozione nell'ambito dei quali cantoni, città e la confederazione sostengono una compagnia di danza. Nella maggioranza dei casi questi accordi di prestazione hanno una durata di tre anni e comprendono la realizzazione di due creazioni.

Dal grafico risulta che oltre la metà (56%) dei contributi alla produzione è elargita sotto forma di sovvenzioni annuali o pluriennali. Benché alle sovvenzioni annuali o pluriennali²⁷ debbano essere integrati ulteriori finanziamenti, esse garantiscono una certa stabilità e più mezzi a disposizione:

in media, nell'arco di tre anni viene versato di norma un contributo di oltre 90'000 franchi. L'importo medio per i contributi a progetto supera di poco i 15'000 franchi, pari dunque a circa un sesto. Tuttavia, gli accordi di prestazione riguardano solo il 15% delle compagnie di danza sostenute. Ciò dimostra che la maggior parte delle compagnie di danza riceve solo modesti contributi alla produzione.

Contributi alla produzione nei cinque maggiori centri urbani e nelle altre regioni

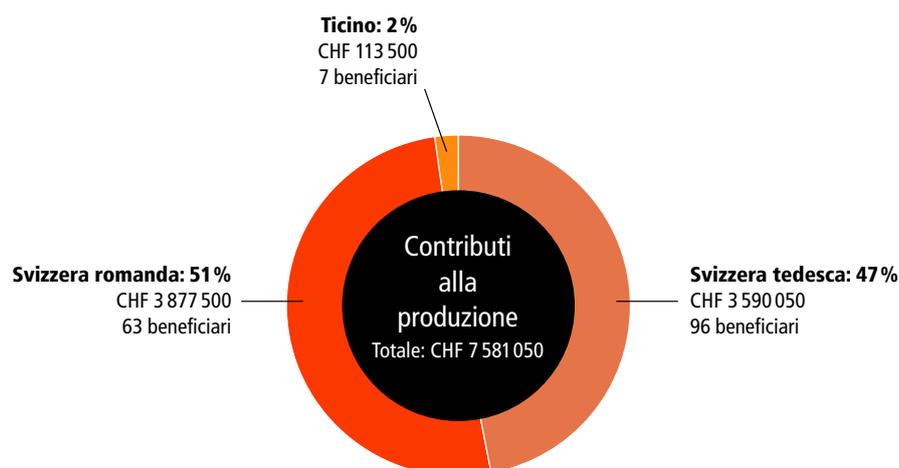
Balza all'occhio che quasi i tre quarti (72%) dei contributi alla produzione siano concentrati nei cinque maggiori centri urbani svizzeri, nei quali le compagnie di danza ricevono quasi 5,5 milioni di franchi. In queste cinque città, in media i singoli sussidi ammontano a poco meno di 37'000 franchi, cioè il doppio rispetto alle altre regioni della Svizzera (18'500 franchi).



Contributi alla produzione nelle varie regioni linguistiche

Si rilevano grandi differenze anche fra le tre regioni linguistiche. Alle compagnie di danza romande viene attribuita la metà dei fondi, cioè una parte corrispondente al doppio della percentuale di popolazione residente nella Svizzera romanda in rapporto alla popolazione totale del Paese.

In Ticino²⁸ si constata il contrario: la percentuale dei contributi alla produzione elargiti in questa regione corrisponde solo alla metà della percentuale della popolazione italoфона. I rimanenti contributi sono devoluti a compagnie di danza della Svizzera tedesca. In proporzione, nella

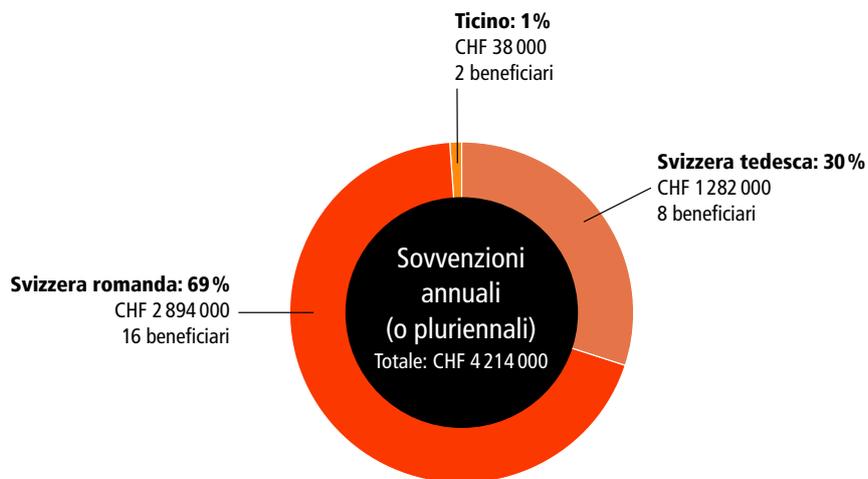


Svizzera romanda ogni beneficiario riceve in media un contributo di 42'000 franchi, cioè quasi il doppio rispetto alle compagnie di danza svizzero-tedesche (22'000 franchi) e tre volte maggiore rispetto a quanto viene versato in media alle singole compagnie ticinesi (12'500 franchi).

²⁸ Bisogna tuttavia tenere presente che mancano i dati delle città ticinesi.

Contributi alla produzione sotto forma di sovvenzioni annuali o pluriennali nelle varie regioni linguistiche

Le differenze tra le regioni linguistiche sono ancora più marcate nel caso delle sovvenzioni annuali o pluriennali. Oltre i due terzi (69%) dei fondi in questione sono versati a compagnie di danza nella Svizzera romanda, mentre solo poco meno di un terzo è destinato a beneficiari nella Svizzera tedesca e solo una parte irrisoria è elargita a gruppi di danza ticinesi. Il 26% delle compagnie di danza della Svizzera romanda è sostenuto tramite accordi di prestazione, contro l'8% della Svizzera tedesca. In Ticino la percentuale corrisponde al 29%, tuttavia i contributi sono molto più bassi rispetto alle altre regioni.

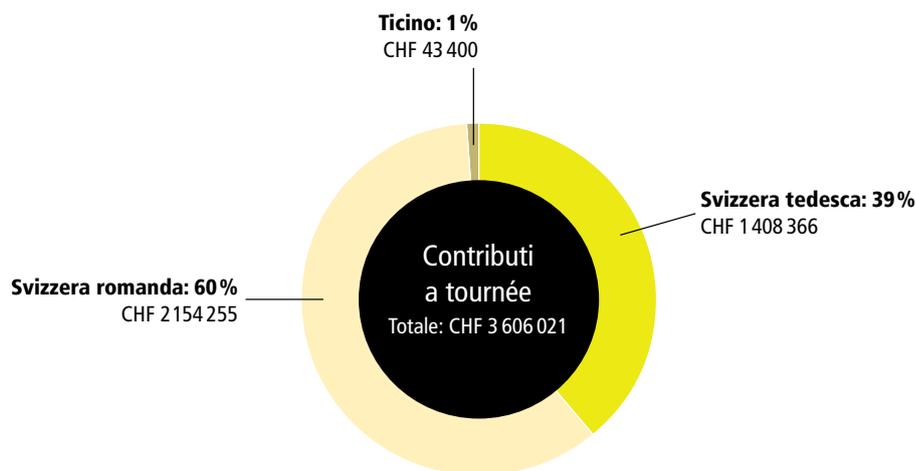


2.5.2 Panoramica dei contributi alle tournée

Le tre istanze politiche hanno versato contributi alle tournée per un totale di 3,6 milioni di franchi²⁹, 2,6 milioni dei quali sotto forma di contributi per singoli progetti e 1 milione di franchi nell'ambito di accordi cooperativi di promozione³⁰ a undici compagnie di danza.

Pro Helvetia mette a disposizione l'80% dei fondi (2,9 milioni di franchi) per tournée sovregionali o internazionali, mentre i contributi delle altre due istanze (poco meno di 680'000 franchi) possono essere usati per finanziare ogni tipo di tournée.

Contributi alle tournée: confronto fra le tre regioni linguistiche



Come si è detto, la metà dei contributi alla produzione è attribuita ai beneficiari della Svizzera romanda e l'altra metà è ripartita fra le compagnie di danza svizzero-tedesche e quelle ticinesi. Per quanto riguarda i contributi alle tournée si denota uno squilibrio ancora maggiore a favore delle compagnie di danza dell'area francofona: esse ricevono infatti ben il 60% dei fondi stanziati in questo ambito. Mettendo in relazione i contributi alla produzione e i contributi alle tournée³¹ e confrontando le cifre a livello nazionale, risulta che per ogni franco concesso a una determinata produzione, vengono messi a disposizione 50 centesimi per le tournée. Non sorprende dunque che la Svizzera romanda, con 56 centesimi, supera il valore medio, mentre la Svizzera tedesca e il Ticino, con circa 39 centesimi, sono al di sotto di tale media.

Queste divergenze sono dovute ai due sistemi di produzione teatrali descritti più sopra, da cui dipende il fatto che nella Svizzera romanda le tournée abbiano maggiore importanza rispetto alla Svizzera tedesca. Ciò è dimostrato anche da un'altra peculiarità della Svizzera romanda: dal 1993 le città, i cantoni e la Lotteria romanda uniscono le proprie forze nell'ambito della Commissione CORODIS (cfr. pagina 18). Questo fondo mette a disposizione delle compagnie di danza mezzi finanziari in aggiunta alle sovvenzioni della mano pubblica a livello regionale. Nel 2017, CORODIS ha versato alla danza 205'000 franchi del suo budget complessivo di 923'000 franchi destinato alle tournée nel campo delle arti sceniche.

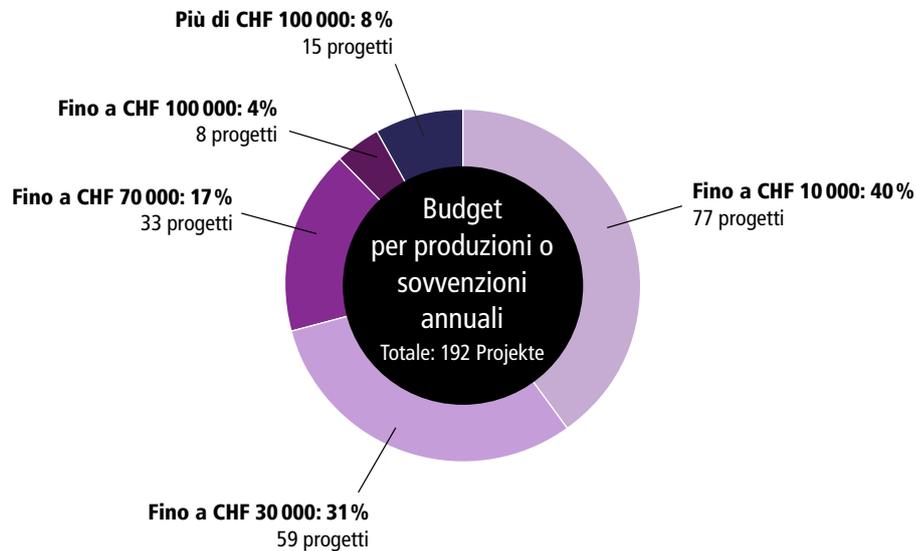
²⁹ Di regola i contributi alle tournée vengono elencati alla voce «produzione», se i contributi alla produzione vengono usati anche per coprire i costi di altre rappresentazioni dopo il debutto.

³⁰ Nell'ambito degli accordi cooperativi di promozione cantoni, città e la Conederazione sovvenzionano congiuntamente una determinata compagnia di danza.

³¹ Questo confronto è tuttavia solo in parte significativo, in quanto agli enti finanziatori era stato chiesto di indicare unicamente l'importo totale dei contributi alle tournée e, a differenza dei contributi alla produzione, non è dunque possibile mettere le cifre in relazione a determinato numero di beneficiari o di spettacoli.

2.5.3 Situazione finanziaria delle compagnie indipendenti

Budget per produzioni o sovvenzioni annuali (totale dei contributi pubblici nel 2017)



Come risulta dalle cifre inerenti al sostegno di produzioni e tournée, nella maggioranza dei casi le possibilità di finanziamento sono tuttora alquanto limitate e divergono parecchio da una regione all'altra. Le compagnie di danza sono quindi costrette a operare perlopiù in un contesto di produzione e diffusione assai fragile.

I 7,6 milioni di franchi dei contributi alla produzione sono stati versati nel 2017 per 190 produzioni e accordi di prestazione. Con questi mezzi sono state sovvenzionate 166 compagnie di danza, cioè la maggior parte dei circa 200 gruppi attivi in Svizzera registrati dagli enti finanziatori.

Dei circa 190 progetti (produzioni e accordi di prestazione) solo 23, quindi il 12%, hanno ricevuto più di 70'000 franchi, in genere nell'ambito di accordi di prestazione. Solo 15 accordi di prestazione hanno superato la soglia dei 100'000 franchi. Nel 40% dei casi il budget massimo destinato alla creazione era di 10'000 franchi e nel 71% dei casi di 30'000 franchi. Dal fatto che quasi tutte le compagnie di danza attive siano state sostenute nell'ambito della produzione si deduce che non è difficile ottenere piccole somme. Le possibilità di ricevere un importo di importante entità sono invece esigue.

Le modalità di produzione delle compagnie indipendenti

Le compagnie indipendenti si autoproducono. Funzionano in poche parole come piccole o medie imprese: ingaggiano collaboratrici e collaboratori per ogni singola produzione, pagano i loro salari e si procurano i mezzi necessari. Dal momento che le produzioni di danza richiedono diverse settimane di lavoro da parte di numerose persone nel campo artistico, tecnico e amministrativo, è evidente che occorrono somme ingenti. Ogni compagnia è costretta a rivolgersi a vari partner per riuscire ad ottenerle: contributi derivanti dalla coproduzione con determinati teatri, sovvenzioni della città (comune), del cantone e della Confederazione, contributi di fondazioni private. La maggior parte di questi sussidi è modesta e solo in pochissimi casi è possibile raggiungere l'importo desiderato. Di conseguenza, solitamente vengono ridotti i salari, il che è tanto più grave in quanto la maggior parte delle persone coinvolte è ingaggiata solo per alcune settimane o alcuni giorni e ne risultano dunque delle perdite di guadagno. Le condizioni di lavoro della scena indipendente sono quindi precarie. Un'altra conseguenza negativa è la grande fluttuazione, soprattutto tra gli amministratori, che difficilmente possono sopravvivere solo grazie agli incarichi delle compagnie indipendenti. L'elevata fluttuazione porta a una costante perdita di know-how e di reti di contatto che indebolisce la scena indipendente.

La mano pubblica svizzera concentra gran parte delle sovvenzioni alla scena coreica indipendente nell'elaborazione di nuove coreografie. Per altre attività importanti come la ricerca, le prove, ulteriori sviluppi, la vendita di spettacoli e l'organizzazione di tournée rimangono pochi mezzi a disposizione. Di conseguenza la creazione di nuove produzioni è in costante aumento, poiché è più probabile ottenere un sostegno finanziario. In questo modo però il tempo dedicato alle prove è spesso troppo breve e, soprattutto, la valutazione inadeguata. Le nuove produzioni non possono dunque maturare artisticamente e raggiungono un pubblico troppo esiguo.

Le condizioni di lavoro delle 26 compagnie che (in base ai dati del 2017) beneficiano di una sovvenzione pluriennale sono migliori. Questi sussidi pluriennali sono molto diversi fra loro, ma permettono ai gruppi di investire almeno in maniera sommaria nelle attività menzionate più sopra e che vanno al di là della creazione vera e propria. Inoltre, queste compagnie possono pianificare più a lungo termine e hanno quindi una migliore posizione negoziale. Di conseguenza, esse dispongono generalmente di una rete di contatti più solida e generano maggiori entrate dalle coproduzioni e dalle singole rappresentazioni rispetto ai gruppi che ricevono solo finanziamenti a progetto.

I teatri con i quali sussiste un contratto di coproduzione e i festival giocano un ruolo centrale per le produzioni della scena indipendente: essi mettono infatti a disposizione la loro infrastruttura, la tecnica, la sala prove, e il tempo necessario per l'allestimento scenico. Oltre a ciò, accompagnano i gruppi nella loro evoluzione e li inseriscono in una rete artistica di contatti. Nella migliore delle ipotesi questo accompagnamento si protrae per diversi anni. Inoltre, le compagnie necessitano di una rete di altri teatri che coproducano i loro spettacoli o li invitino regolarmente per delle rappresentazioni. Tuttavia, di regola il budget dei teatri non basta a finanziare le singole rappresentazioni delle compagnie indipendenti e sono costretti a richiedere di ulteriori sovvenzioni.

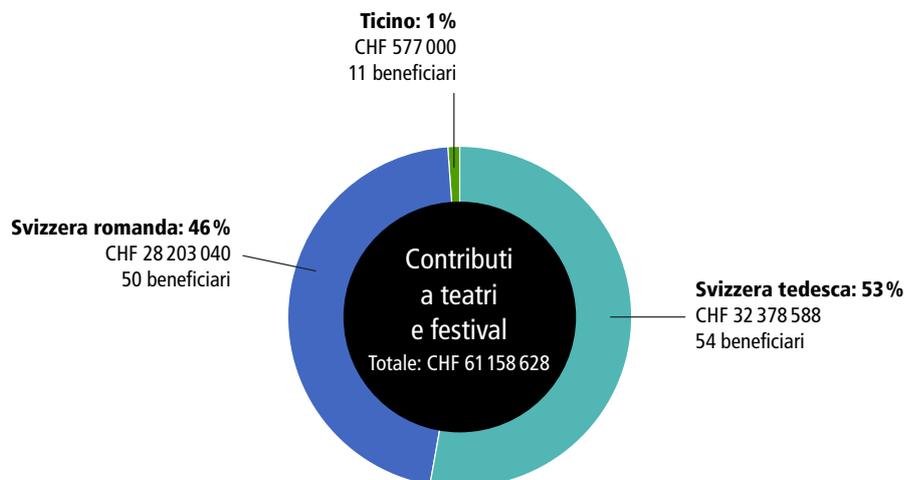
2.5.4 Panoramica dei contributi a teatri e festival

Cinque dei sette corpi di ballo stabili hanno sede nella Svizzera tedesca e sono organizzati in base al sistema del repertorio. Essi assorbono gran parte delle sovvenzioni destinate alla danza, cioè concretamente 200,7 dei 216,7 milioni di franchi a disposizione³². Come illustrato più sopra, questi contributi si riferiscono però alle attività complessive dei rispettivi teatri, in cui la danza ha un ruolo subordinato. Purtroppo, in base alle dichiarazioni dei teatri e degli enti finanziatori, non è possibile risalire ai dati dettagliati relativi ai corpi di ballo. Per questo motivo, nel presente rapporto questi ultimi non vengono presi in considerazione.

Per quanto riguarda i 115 teatri e festival senza un corpo di ballo, essi sono ripartiti quasi in ugual misura fra la Svizzera latina e la Svizzera tedesca, dove esistono 54 teatri e festival, rispetto ai 50 nella Svizzera romanda e agli 11 in Ticino.

Contributi a teatri e festival: confronto fra le varie regioni linguistiche

Come detto, a questi 115 teatri e festival sono stati versati complessivamente 61,2 milioni di franchi, destinati soprattutto ad altre discipline e non in modo specifico alla danza. L'importo totale dei contributi è proporzionale al numero di teatri e festival esistente in ognuna delle regioni, tranne in Ticino³³, dove è in confronto più basso. Le sovvenzioni elargite nella Svizzera tedesca (32,4 milioni di franchi) sono leggermente più elevate rispetto alla Svizzera romanda (28,2 milioni di franchi), mentre in Ticino i sussidi concessi a teatri e festival sono ancora alquanto bassi.

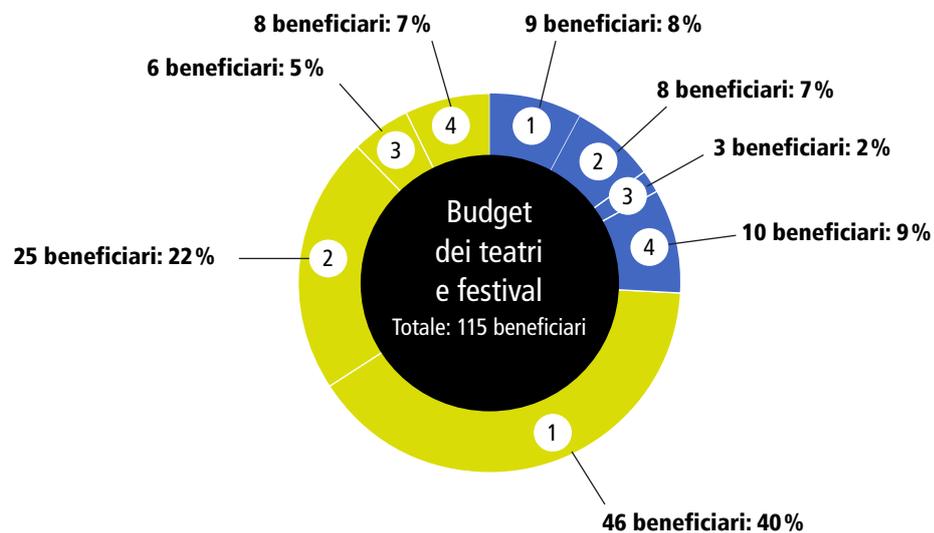


³² L'importo non comprende i contributi alle tournées elargiti ai corpi di ballo stabili (241'000 franchi). Per questa ragione esso differisce leggermente rispetto ai 216,9 milioni di franchi indicati nel capitolo «2.1.2 Contributi complessivi a teatri e festival».

³³ Bisogna tuttavia tenere presente che queste cifre si riferiscono unicamente ai dati cantonali, dato che nessuna delle città ticinesi ha partecipato al sondaggio.

2.5.5 Situazione finanziaria dei teatri e festival che programmano compagnie di danza indipendenti

Budget dei teatri e festival nei cinque principali centri urbani e nelle altre regioni



Sostegno della mano pubblica:

- | | |
|--------------------|------------------------|
| ① max. CHF 100 000 | ③ max. CHF 1 milione |
| ② max. CHF 500 000 | ④ più di CHF 1 milione |

Regioni:

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------|
| ■ | Cinque principali città |
| ■ | Tutte le altre regioni |

Le sovvenzioni versate dalla mano pubblica ai 115 teatri e festival che programmano compagnie di danza indipendenti per le loro attività complessive (danza e altre discipline) sono tuttora esigue. Ciò vale in particolare al di fuori dei centri urbani, il che limita le possibilità sul piano delle coproduzioni e degli inviti.

I tre quarti dei teatri e festival ricevono contributi pubblici inferiori ai 500'000 franchi. In pratica quasi la metà di loro dispone tuttavia di un budget massimo di 100'000 franchi. Solo dieci teatri e festival hanno a disposizione più di 500'000 franchi e solo 18 più di 1 milione di franchi.

D'altro canto, gran parte dei mezzi è concentrato nei cinque principali centri urbani, in cui il budget dei teatri e festival raggiunge in media quasi un milione di franchi, cioè un importo tre volte maggiore rispetto alle altre regioni della Svizzera.

In queste città si trova anche la maggioranza dei teatri e festival in grado di proporre coproduzioni, che sono indispensabili per le compagnie di danza indipendenti.

Nel resto del Paese si rileva in proporzione un numero maggiore di teatri e festival ospitanti.

Balza all'occhio che in Svizzera esistono solo dieci teatri e festival interamente dedicati alla danza. Uno di questi rientra nella fascia superiore (con più di 1 milione di franchi), uno nella fascia media (con più di 500'000 franchi) e tutti gli altri in quella inferiore (fino a 100'000 franchi). La maggior parte di questi teatri e festival si trova quindi in una situazione finanziaria più precaria rispetto a quelli multidisciplinari. Da queste osservazioni si deduce che i teatri e festival di danza dipendono in parte dal volontariato.

Direttive per la programmazione della danza

Solo circa la metà dei 115 teatri e festival è tenuto a inserire spettacoli di danza in cartellone.

Circa un quarto delle istituzioni in questione non si attiene a tali prescrizioni o lo fa solo in maniera molto limitata. Non è pertanto possibile verificare l'impatto di tali regolamenti sulla programmazione della danza in Svizzera. Esercita un influsso molto maggiore l'iniziativa personale delle rispettive direttrici o dei rispettivi direttori, che di regola provengono però dall'ambiente teatrale.

Nei teatri multidisciplinari, d'altro canto, si rilevano nette gerarchie che penalizzano la danza. Non tutti i direttori del Balletto fanno anche parte della direzione amministrativa come quelli delle altre discipline. Inoltre, di regola le direttrici o i direttori generali di tali istituzioni provengono dal teatro di prosa o dall'opera lirica e dispongono di una scarsa competenza nell'ambito della danza.

Per quanto riguarda le procedure di nomina dei direttori di teatri e festival si pone la domanda, in che misura le autorità comunali e cantonali influenzino tali nomine – e se le relative commissioni dispongano di competenze in campo coreico.

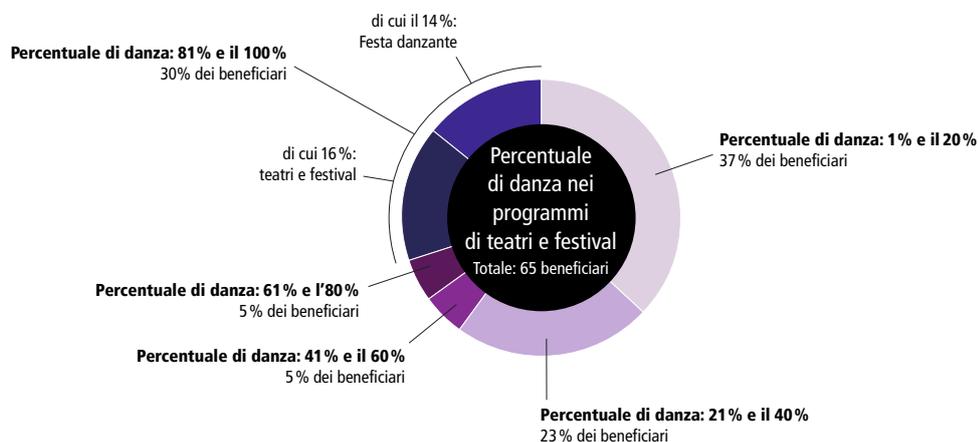
3 Programmazione della danza in Svizzera

In totale hanno risposto a questa parte del sondaggio 65³⁴ teatri e festival, il 48% dei quali dalla Svizzera tedesca, il 43% dalla Svizzera romanda e il rimanente 9% dal Ticino. Il 30% dei teatri e festival ha la propria sede in una delle cinque grandi città svizzere, mentre il restante 70% è attivo nelle altre regioni del Paese.

3.1 Percentuale di danza nei programmi di teatri e festival

In Svizzera la danza viene programmata in misura minore rispetto alle altre arti sceniche. Dei 400 teatri censiti³⁵, ai quali si aggiungono alcuni festival, solo 115 propongono spettacoli di danza. Si tratta quindi di una grande minoranza nella scena teatrale e festivaliera.

Percentuale di danza (svizzera e internazionale) nei programmi di teatri e festival



34 Come illustrato più sopra, i teatri con un corpo di ballo stabile sono stati esclusi da questa parte del sondaggio. Inoltre, il festival di danza Evidanse, che nella stagione 2016–2017 non ha avuto luogo, è stato preso eccezionalmente in considerazione in quanto menzionato come misura congiunta di sostegno (cfr. il capitolo «2.4 Coordinamento nel campo della danza»).

35 Ufficio federale di statistica: Cultura, media, società dell'informazione, sport / Abitudini culturali – Frequenziazione di istituzioni culturali (anno 2008, anno 2014, disponibile solo in tedesco e francese): <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/kultur-medien-informationsgesellschaft-sport/kultur/kulturverhalten/besuch-kulturrinstitutionen.html>

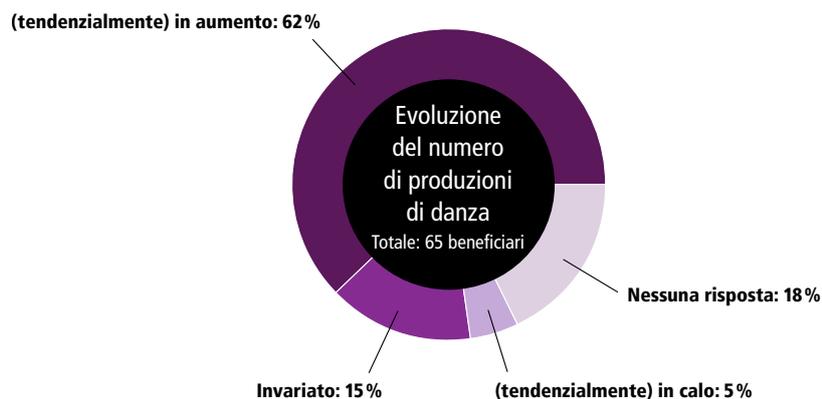
Nei teatri e festival che programmano spettacoli di danza, questi ultimi rappresentano solo il 25% delle produzioni in cartellone. In circa un terzo dei teatri e festival interpellati, la danza costituisce al massimo il 20% dell'intera programmazione. In generale, nel 60% dei casi, la danza rappresenta una percentuale minoritaria del programma. Come accennato più sopra, una decina di teatri e festival (30%) è dedicata esclusivamente alla danza. In alcuni casi si tratta però di feste della danza che non possono essere considerate come strutture istituzionalizzate in campo coreico.

Quasi tutti i teatri e festival invitano compagnie di danza per singole rappresentazioni e oltre il 60% collabora a coproduzioni. Nell'ambito delle coproduzioni le divergenze fra le varie regioni sono particolarmente evidenti, mentre sono meno marcate per quanto riguarda le singole rappresentazioni. Com'era prevedibile, più della metà (55%) delle coproduzioni è concentrata nelle cinque grandi città, mentre circa il 60% delle singole rappresentazioni si svolge al di fuori dei cinque principali centri urbani.

3.2 Sviluppo della programmazione della danza negli ultimi cinque anni

Evoluzione del numero di produzioni di danza nell'ambito di teatri e festival negli ultimi cinque anni

I due terzi dei teatri e festival intervistati valutano che la programmazione sia aumentata negli ultimi cinque anni. Solo il 5% ha segnalato una diminuzione della danza nel proprio programma. Da questo rilevamento effettuato nel 2017 emerge che negli ultimi anni la situazione è migliorata. Questo incremento è confermato dai dati dell'Ufficio federale di statistica³⁶, in base ai quali il numero di spettatori nell'ambito della danza dal 2008 al 2014 è aumentato circa del 33%. Secondo le indicazioni di alcuni teatri e festival ciò dipenderebbe da un miglioramento della situazione finanziaria.



³⁶ Fonte: Ufficio federale della cultura, Statistica tasca-
bile della cultura in Svizzera
2018, p. 55.

3.3 Limitazioni e ostacoli alla programmazione della danza

I tre quarti dei teatri e festival interrogati hanno accennato a restrizioni e ostacoli nella programmazione della danza, ma il loro atteggiamento nei confronti di questa disciplina è sostanzialmente positivo.

Limitazioni finanziarie

Le limitazioni più frequenti sono di natura finanziaria: manca un budget per la programmazione della danza e, nel caso dei teatri e festival peggio finanziati, manca in generale un sostegno sostanziale.

Gli organizzatori hanno indicato la mancanza di mezzi per le coproduzioni come la più grande difficoltà. Oltre il 60% di loro ha accennato a questa limitazione. Va notato che la metà di questi organizzatori non realizza coproduzioni o lo fa solo in casi eccezionali. Per quasi la metà dei teatri e festival (46%) il cachet per le singole rappresentazioni è un problema.

Limitazioni relative all'infrastruttura

Fortunatamente, solo alcuni teatri (13%)³⁷ hanno riferito che le loro infrastrutture non sono adatte alla danza. Tuttavia, la dimensione delle sale è un fattore limitante: più grandi sono, meno la danza è programmata.

Limitazioni specifiche nelle regioni al di fuori dei grandi centri urbani

In generale, i teatri e festival al di fuori dei grandi centri urbani sono confrontati con maggiori limitazioni. Il 49%³⁸ dei teatri e festival in questione ha indicato di dipendere molto dagli introiti della vendita di biglietti e il 53%³⁹ ha rilevato che nel loro proprio bacino d'utenza il pubblico per la danza è limitato. Al contempo si rileva però che più danza programmano e meno gli organizzatori ritengono che il pubblico interessato alla danza sia esiguo.

³⁷ Prendendo in considerazione solo l'infrastruttura (senza i festival).

³⁸ Nel caso dei teatri e festival nelle cinque grandi città sono solo il 5%.

³⁹ Nel caso dei teatri e festival nelle cinque grandi città sono solo il 15%.

3.4 Importanza di coproduzioni e tournée in Svizzera

Come accennato nel capitolo 2.5.3 «Situazione finanziaria delle compagnie di danza indipendenti», i teatri coinvolti nella coproduzione svolgono un ruolo determinante nell'ambito della creazione coreica grazie all'apporto sul piano finanziario e delle infrastrutture, mentre i teatri e i festival che ospitano spettacoli, grazie ai cachet, garantiscono che una determinata produzione possa essere portata in scena per un periodo di tempo più lungo.

Un gruppo di lavoro di CORODIS ha elaborato la seguente definizione di coproduzione, alla quale purtroppo attualmente in Svizzera non ci si attiene quasi per nulla: «Una coproduzione è una convenzione fra uno o più coproduttori che si associano per unire le risorse finanziarie, tecniche e/o umane necessarie alla produzione di uno spettacolo. Le prestazioni finanziarie da parte degli organizzatori che fungono anche da coproduttori devono essere superiori al cachet versato per le rappresentazioni, in modo da consentire di coprire una parte dei costi di produzione. Oltre al contributo finanziario di coproduzione, possono essere forniti ulteriori servizi in termini di personale o materiale. Per la coproduzione e le singole rappresentazioni devono essere stipulati due contratti distinti.»

3.4.1 Coproduzioni

In base al sondaggio sono state realizzate 160 coproduzioni svizzere.

Questa cifra corrisponde all'incirca al numero totale censito di produzioni e accordi di prestazione.⁴⁰

Su questa base si può dunque affermare che una compagnia di danza ha in media un solo coproduttore, il che è ancora ampiamente insufficiente. Un maggior numero di coproduttori metterebbe a disposizione maggiori risorse finanziarie e altri servizi che garantirebbero sia buone condizioni di produzione che un numero più alto di rappresentazioni. E tutto ciò contribuirebbe a sua volta a migliorare la qualità artistica.

È interessante constatare che nella Svizzera tedesca e in Ticino i teatri e festival coinvolti nella coproduzione programmano in media il doppio delle coproduzioni rispetto ai teatri e festival della Svizzera romanda. Da ciò si deduce che nelle prime due regioni linguistiche le condizioni di coproduzione per le singole compagnie di danza siano molto meno favorevoli.⁴¹ Benché i teatri e festival della Svizzera tedesca dispongano all'incirca degli stessi budget dei teatri e festival della Svizzera romanda, essi devono infatti finanziare un numero maggiore di compagnie. In Ticino i mezzi a disposizione di teatri e festival sono in generale tuttora esigui.

Il 57% dei teatri e festival che coproducono spettacoli svizzeri – un terzo dei quali rientra fra le istituzioni meglio finanziate – ha dichiarato di non disporre di mezzi sufficienti per le coproduzioni e di avere quindi difficoltà a svolgere appieno i propri compiti. Di conseguenza, in molti casi si parla di coproduzioni malgrado queste ultime, sul piano finanziario, non corrispondano alla definizione di questo termine. In Svizzera, la stabilità che in linea di massima dovrebbe essere garantita dalle coproduzioni è un obiettivo ancora da raggiungere.

⁴⁰ Delle 190 produzioni e accordi di prestazione censiti circa una trentina è connessa ad organizzazioni locali (associazioni, progetti semiprofessionali). Il numero effettivo di coproduzioni corrisponde quindi al totale di produzioni e accordi di prestazione.

⁴¹ Mentre nella Svizzera tedesca a un teatro o festival spettano in media 1,75 compagnie di danza, nella Svizzera romanda sono in media solo 1,25 compagnie.

3.4.2 Tournée in Svizzera

In base a quanto indicato dai teatri e festival⁴², i cachet per gli spettacoli superano in media di poco il minimo raccomandato dalle associazioni professionali⁴³: 540 franchi (per una rappresentazione) / 425 franchi (a partire da due rappresentazioni). Quasi il 40% dei teatri e festival versa tuttavia compensi inferiori alla tariffa minima raccomandata. Questi ultimi programmano un terzo degli spettacoli e i tre quarti hanno la propria sede al di fuori dei grandi centri urbani.

Nel 2017 sono state sovvenzionate circa 190 produzioni e accordi di prestazione per circa 280 spettacoli svizzeri che sono stati presentati in teatri e festival. Ogni produzione può essere portata in scena in media in 2,5 luoghi diversi, il che è ampiamente insufficiente e non consente alle compagnie di danza di sviluppare ulteriormente la produzione sul piano artistico durante la tournée e di valutare adeguatamente l'investimento della mano pubblica nella produzione.

Mentre gran parte delle coproduzioni viene realizzata nelle grandi città, circa il 60% delle singole rappresentazioni ha luogo nelle altre regioni. Poiché i mezzi a disposizione variano notevolmente, si può dedurre che una parte considerevole degli spettacoli si svolge in condizioni modeste o addirittura inadeguate. Il 46% dei teatri e festival ha dichiarato che l'aspetto finanziario limita il numero delle produzioni che possono ospitare e che senza questa restrizione programmerebbero più danza. Il fatto che non vengano realizzate più rappresentazioni in Svizzera è quindi dovuto, fra l'altro, alla situazione finanziaria generale dei teatri e festival.

⁴² 47 dei 65 teatri e festival che hanno partecipato al sondaggio non hanno risposto a questa domanda.

⁴³ Le due associazioni professionali ACT e SSRS raccomandano una tariffa minima di 500.– franchi a persona per una singola rappresentazione e di 400.– franchi a persona per due o più rappresentazioni.

4 Conclusioni

Dall'analisi dei dati risulta un quadro eterogeneo del settore della danza, che è notevolmente evoluto negli ultimi anni, ma che al contempo è ancora confrontato con lacune sul piano delle sovvenzioni e delle infrastrutture specifiche (teatri e festival).

Fortunatamente, dalle risposte degli enti finanziatori emerge che la danza oggi viene presa in considerazione a più livelli e che c'è una maggiore consapevolezza delle esigenze specifiche di questa disciplina artistica. In questo contesto assume grande importanza la questione della competenza in campo coreico in seno alle commissioni culturali. Benché tale questione sia ben lontana dall'essere affrontata in tutta la Svizzera, nelle regioni che dispongono di competenze in materia sono state elaborate delle misure di promozione della danza.

Il presente rapporto mostra inoltre che negli ultimi 15 anni sono state elaborate diverse misure congiunte di sostegno. Esse riguardano sia organizzazioni e misure nazionali che cooperazioni a livello regionale e sovraregionale. Alcune iniziative di importanza nazionale – come ad esempio la Fondazione SAPA o le Fondazioni per la riqualificazione professionale – non beneficiano però ancora di un sostegno congiunto. A livello locale esistono diverse organizzazioni di professionisti della danza (gruppi d'interesse). Dall'indagine emerge tuttavia che solo quattro di esse sono sovvenzionate e quindi riconosciute come importanti organismi impegnati nella professionalizzazione del settore e come interlocutori per gli enti finanziatori.

Dal 2013 l'Ufficio federale della cultura promuove il riconoscimento e la visibilità di questa disciplina artistica attraverso l'assegnazione biennale dei Premi svizzeri di danza. A livello cantonale e comunale esistono da tempo delle distinzioni che vengono attribuite regolarmente anche a professionisti del settore coreico. Anche la mediazione della danza è presa in considerazione da molti enti finanziatori. Essa non è solo parte integrante del capitolato d'onori di molti teatri e festival, ma in diverse regioni viene anche promossa tramite progetti speciali, fra cui progetti di sensibilizzazione in collaborazione con le scuole.

Uno sguardo al budget delle tre istanze politiche addette alla promozione della cultura permette, per fortuna, di constatare che la danza è sostenuta quasi ovunque in Svizzera. Sussistono però notevoli differenze: da un lato fra i cinque principali centri urbani e le altre regioni – soprattutto per quanto riguarda l'importo totale a disposizione – e dall'altro tra le regioni linguistiche – soprattutto in termini di sostegno alle tournée e di sovvenzioni pluriennali.

Le condizioni di lavoro nella scena indipendente sono perlopiù inadeguate. La maggior parte delle compagnie di danza è sostenuta in modo sporadico, soprattutto tramite contributi alla produzione. In questo ambito vengono elargiti numerosi contributi esigui: circa il 40% delle produzioni sussidiate o degli accordi di promozione non supera i 10'000 franchi da parte della mano pubblica e circa il 70% non supera i 30'000 franchi. Con budget così bassi, non è possibile pagare tutte le persone coinvolte, né tantomeno prevedere un mantenimento della compagnia a lungo termine. Inoltre, in molti luoghi mancano sale prove sovvenzionate. Nel sondaggio questo problema è stato menzionato da otto città.

Una piccola minoranza delle compagnie di danza indipendenti (26 su 165) è sostenuta tramite contratti pluriennali. Per i gruppi, questo strumento di promozione significa un enorme miglioramento delle condizioni di lavoro grazie a un orizzonte di pianificazione più ampio. Molti di loro ricevono anche contributi significativamente più elevati rispetto ai gruppi finanziati a progetto.

Un'altra constatazione importante è l'insufficiente valutazione delle produzioni. Il sostegno finanziario si concentra principalmente sulla creazione e non promuove abbastanza le tournée delle compagnie. Il fatto che in Svizzera ogni produzione sovvenzionata possa essere presentata

in media solo in 2,5 luoghi diversi è alquanto problematico. Non solo perché le produzioni devono essere portate in scena per potere maturare sul piano artistico, ma anche perché in questo modo gli spettacoli sostenuti dalla mano pubblica hanno poca visibilità – nonostante l'interesse del pubblico sia aumentato. Per migliorare la sostenibilità della promozione, è necessario affrontare la questione.

Balza all'occhio che nei due settori delle sovvenzioni pluriennali e del sostegno alle tournée la Svizzera romanda sia molto più avanti rispetto alla Svizzera tedesca. Mentre nella Svizzera tedesca meno del 10% delle compagnie di danza sovvenzionate beneficia di un sostegno finanziario pluriennale, nella Svizzera romanda la percentuale è del 25%. Nella Svizzera romanda si investe molto di più anche nelle tournée. Benché anche in questo caso la maggior parte dei fondi provenga da Pro Helvetia, già nel 1993 i cantoni e le città della Svizzera occidentale hanno istituito CORODIS, allo scopo di unire le forze per migliorare il sostegno alle tournée. Il fatto che da molti anni la scena della danza nella Svizzera romanda sia considerata più professionale e ottenga anche maggiori consensi a livello internazionale conferma la centrale importanza del sostegno alle tournée e delle sovvenzioni pluriennali.

Per quanto riguarda la valutazione delle produzioni, è essenziale prendere in esame i teatri e festival svizzeri. In questo contesto si rileva che la danza contemporanea ha ancora molta strada da fare. In tutto il Paese esistono oltre 400 (piccoli) teatri e numerosi festival dedicati alle arti sceniche. Fra questi circa 600 teatri e festival il rilevamento dei dati ha permesso di identificarne solo 115 che programmano almeno due spettacoli di danza per stagione o edizione. In media la danza rappresenta un quarto dell'intera programmazione di queste 115 istituzioni.

Il fatto che gran parte di questi teatri e festival operi con budget alquanto modesti rivela in modo ancora più palese quanto la situazione sia insoddisfacente. È particolarmente significativo constatare che i pochi teatri e festival dedicati esclusivamente alla danza figurino tra i più deboli dal punto di vista finanziario. Dai loro budget si deduce che è spesso necessario ricorrere al volontariato sia sul piano della programmazione che su quello dell'organizzazione. Anche i risultati del sondaggio rivolto ai teatri e festival confermano questa constatazione: la maggior parte di essi non attribuisce a ragioni infrastrutturali ma economiche il fatto di non includere più danza nel programma. L'indagine non ha permesso di ottenere una chiara risposta alla domanda se sia utile o meno obbligare i teatri e festival, nell'ambito delle loro sovvenzioni, a programmare spettacoli di danza. La scelta della direzione artistica è certamente più decisiva, il che a sua volta solleva la questione della competenza in campo coreico nelle commissioni di selezione.

I teatri e i festival non sono importanti solo come luoghi in cui presentare gli spettacoli, ma sono anche partner indispensabili nella fase di creazione, in quanto mettono a disposizione delle compagnie di danza indipendenti la propria infrastruttura e mezzi finanziari aggiuntivi. Anche in questo caso si denota una differenza tra la Svizzera romanda e il resto del Paese, in cui grossomodo lo stesso importo deve bastare per un numero nettamente maggiore di compagnie. Di conseguenza, nella Svizzera romanda vengono stipulate meno coproduzioni, ma con contributi molto più elevati. In tutte le regioni linguistiche, tuttavia, la maggior parte dei coproduttori non è in grado di svolgere adeguatamente il proprio compito.

5.1 Contributi dei cantoni

	Théâtres et festivals				Compagnies				Médiation	Organisations nationales			Organisations locales et régionales			Autre	Total des contributions par instance	
	avec ensemble de danse permanent et subvention annuelle		sans subvention annuelle		aides à la création		aides à la tournée			autres contributions		Plateformes et initiatives de médiation	Organisations nationales		Organisations locales et régionales			
	nbre bénéf.	avec subvention annuelle	nbre bénéf.	sans subvention annuelle	nbre bénéf.	aides à la création	aides à la tournée	autres contributions		Organisation professionnelle (Reso*)	Archives SAPA		Reconversion	Associations professionnelles locales	Autres bénéficiaires			
AG		2	670 000	1	24 000	4	305 000	50 000	30 000	327 368	25 000	30 000				486 368		
Aargauer Kuratorium																975 000		
AI				1	2 000						611					2 611		
AR				2	17 000	4	22 400	3 000	10 000		2 500					54 900		
BE	1	15 220 000	4	4 055 203	1	4 000	17	349 800	91 585	120 100	38 905	1 000				19 903 593		
BL	1	4 500 000	3	1 380 000	3	552 500	9	248 500	17 000	9 000	9 000			5 000		6 721 000		
BS	1	33 888 856	1	2 203 535	3	605 000	15	267 000	10 000	79 575	7 500			28 000		37 111 466		
FR**				2	260 000	2	8 500	5	267 000	22 300	12 000					569 800		
GE**				1	3 000	6	760 000	160 680			18 400	6 500				948 580		
GL											1 534					1 534		
GR				2	810 000	3	27 000	5	61 850		7 550				20 000	926 400		
JU**				1	160 000		4	30 500			2 791	2 000			6 500	201 791		
LU	1	14 411 600		1	10 000	2	50 000			5 000	15 209					14 491 809		
NE**				3	107 000						7 000					114 000		
NW											1 622					1 622		
OW								1 500			1 500					3 000		
SG	1	19 564 300	2	230 000	3	55 500	8	119 000	1 000		19 500			15 000		20 004 300		
SH				1	215 000	1	15 000	5	95 000		3 061					328 061		
SO				3	900 000		3	57 000	17 000	6 500	9 000					1 004 500		
SZ							3	14 000	1 000		4 000					19 000		
TG				1	50 000	1	25 000	1	25 000		10 500					110 500		
Kulturstiftung Kanton Thurgau				1	66 000											66 000		
TI				6	462 000	5	115 000	7	98 500	21 000	13 504			15 000		725 004		
UR				1	200 000						1 388					201 388		
VD**				20	4 505 000	2	15 000	10	790 000		30 000	10 000		45 000		5 600 000		
VS**				5	149 500	1	12 000	9	278 500	8 000	13 000	1 500				484 000		
ZG				4	805 000	1	20 000	3	26 000		4 629	3 000			113 000	971 629		
ZH	1	80 027 300	6	965 000	4	87 500	13	319 000	30 000	15 000	56 000	50 000				81 549 800		
CORODIS : part. des cantons***								39 334								39 334		
Total des contributions par domaine	6	167 612 056	67	18 127 238	37	1 664 000	133	4 184 050	523 599	589 843	315 704	139 500	14 500	78 000	244 500	193 616 990		

* Les contributions pour Reso sont entièrement allouées à des théâtres et festivals (Fête de la danse, Swiss Dance Days, projets régionaux).

** sans les contributions de la Loterie romande

*** calcul au pro rata du soutien total des cantons sur l'ensemble du budget de la CORODIS

	Théâtres et festivals				Compagnies				Médiation	Organisations nationales		Organisations locales et régionales		Autre	Total des contributions par instance				
	avec ensemble de danse permanent et subvention annuelle		sans subvention annuelle		aides à la création		aides à la tournée			autres contributions		Plateformes et initiatives de médiation	Organisations professionnelles (Reso, Danse Suisse)			Archives SAPA	Reconversion	Associations professionnelles locales	Autres bénéficiaires
	avec subvention annuelle	nbre bénéf.	nbre bénéf.	nbre bénéf.	nbre bénéf.	nbre bénéf.	autres contributions	Reconversion		Associations professionnelles locales	Autres bénéficiaires								
Aarau		1	397 500														397 500		
Baden		2	548 010	1	6 000	2	74 000										628 010		
Bern	1	18 664 000	3	2 346 000	1	4 000	13	298 000	65 400								21 377 400		
Birsfelden		1	15 000														15 000		
Chur		1	860 000	1	9 500	2	23 000										892 500		
Delémont						1	15 000										15 000		
Dornach		1	25 000														25 000		
Agglomération de Fribourg		2	175 000	1	10 000	2	16 000										201 000		
Fribourg*		1	2 190 000	3	6 500		6 000										2 202 500		
Genève	1	10 666 819	7	3 793 500	2	150 000	18	1 079 000	1 000						125 000		15 814 319		
Köniz		1	57 600														57 600		
La Chaux-de-Fonds		3	205 000			3	9 000										214 000		
Lausanne	1	5 252 500	6	11 794 200	2	63 000	8	360 000	44 500					5 000	25 000	270 000	17 916 600		
Luzern	1	6 034 742	3	1 320 000	1	9 000	4	39 000						3 000			7 405 742		
RKK Luzern**		2	227 500	1	4 000	2	9 000								5 000		245 500		
Meyrin				1	5 000	1	45 000			3 000				1 000			54 000		
Morges		1	400 000										500				400 500		
Neuchâtel		3	1 623 600			7	33 000			10 000				500			1 667 100		
Nyon		2	660 000							1 500				500			662 000		
Poschiamo				1	500												500		
Renens		3	25 000			2	8 000									10 000	43 000		
Rolle		1	20 000						2 500								24 500		
Saint-Imier				1	300											150	450		
Schaffhausen***		1	978 463			1	10 000	500									988 963		
Sierre****		1	0	1	5 000												5 000		
Sion		1	20 000			4	24 000										44 000		
St.Gallen	1	8 436 700	2	192 000	3	22 500	3	34 000	12 500	10 000							8 707 700		
Steckborn		1	31 000														31 000		
Thun						1	1 500			5 000						2 500	9 000		
Uster								2 000									2 000		
Vernier				1	7 000	1	1 500						500				9 000		
Vevey		3	605 000			3	28 500			5 000					2 000		656 000		
Winterthur***		3	4 677 000	1	10 000	3	39 500	3 500		8 830							4 738 830		
Yverdon-les-Bains		2	886 340														886 340		
Zug		2	592 000	2	28 000	4	15 500										635 500		
Zürich****		5	6 302 377	2	60 000	15	926 000	74 000	23 396	48 000						50 000	7 460 377		
CORODIS : part des villes*****																			
Total des contributions par domaine	5	49 054 761	65	40 967 090	26	400 300	100	3 088 500	235 296	80 000	13 330	0	152 400	8 500	30 000	427 650	94 457 827		

*y compris Coriolis Infrastructures

**Regionalkonferenz z Kultur RKK Luzern

***avec estimation des montants accordés aux Theater Schaffhausen et Theater Winterthur (gérés par la ville), avec le montant accordé à l'IG Rote Fabrik (non pas à la Fabriktheater Rote Fabrik)

****sans estimation du montant accordé au TLH Sierre

*****calcul au pro rata du soutien total des villes sur l'ensemble du budget de la CORODIS

	Teatri e festival				Compagnie di danza			Media- zione	Organizzazioni nazionali*		Organizzazioni locali e regionali		Altro*	Totale dei contributi in base ai finanziatori
	con corpo di ballo stabile e sovvenzioni annuali	con sovvenzioni annuali	senza sovvenzioni annuali	Contributi alla produzione	Contributi a tournées	Altri contributi	Organizzazione della danza professionale (Reso, Danse Suisse)		Archivio SAPA	Riqualifi- cazione	Gruppi locali d'interesse	Altri beneficiari		
Ufficio federale della cultura Pro Helvetia	3	241 000		14	228 500	2 927 126		347 350	520 000			199 000	1 301 350	
Contributi complessivi in base ai settori	3	241 000	0	14	228 500	2 927 126	0	1 117 350	520 000	0	0	384 533	5 653 509	
Contributi per cantone														
AG					1	15 000							23 900	
AI														
AR														
BE				1	10 000	211 800		26 944				5 328	248 744	
BL						89 426		7 400				5 328	102 154	
BS				1	8 500	27 870		30 489				5 328	125 243	
FR				5	105 000	1 421 271		11 578				65 552	47 948	
GE	1	100 000						40 956					1 875 822	
GL														
GR								21 902					21 902	
JU												10 000	10 000	
LU						2 000		13 375					15 375	
NE						5 000		20 348					25 348	
NW														
OW														
SG														
SH														
SO						96 355								
SZ														
TG								2 389					2 389	
TI				1	15 000	43 400		51 457				854	151 582	
UR														
VD	1	23 000		1	15 000	401 204		74 463				41 173	580 383	
VS				1	10 000	1 000		23 756					34 756	
ZG								17 648					17 648	
ZH	1	118 000		3	50 000	538 374		52 811				45 298	804 483	
Importo totale dei contributi ripartiti ai cantoni	3	241 000	0	14	228 500	2 927 126	0	410 631	0	0	0	185 533	4 227 790	

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.2.3 Contributi delle singole istanze politiche: Contributi della Confederazione.

* Solo una parte dei contributi può essere ripartita ai singoli cantoni: i contributi di Pro Helvetia e dell'Ufficio federale della cultura a Reso destinati a 42 teatri e festival e i contributi di Pro Helvetia alla promozione delle nuove leve.

5.4 Lista dei teatri e festival che hanno partecipato al sondaggio

AG	Kurtheater Baden Thik - Theater im Kornhaus	kurtheater.ch thik.ch	Baden Baden
AI	Tanzraum Herisau Festival TanzPlan Ost	tanzraum.ch tanzplan-ost.ch	Herisau Herisau
AR	Kunsthalle Ziegelhütte Festival TanzPlan Ost	h-gebertka.ch tanzplan-ost.ch	Appenzell Appenzell
BE	Dampfzentrale Theater Orchester Biel Solothurn	dampfzentrale.ch tobs.ch	Bern Biel
BL	Tanzfest Basel Theater ROXY Birsfelden	dastanzfest.ch theater-roxy.ch	Basel und Umgebung Birsfelden
BS	Kaserne Basel Tanzfest Basel	kaserne-basel.ch dastanzfest.ch	Basel Basel und Umgebung
FR	Salle de Spectacle CO2 Buile Festival Belluard Bollwerk International Fondation Equilibre et Nuithonie Plate-forme InciDanse	co2-spectacle.ch belluard.ch equilibre-nuithonie.ch www.incidanse.ch	Bulle Fribourg Fribourg Fribourg
GE	ADC Genève La Bâtie - Festival de Genève Le Galpon Fête de la Danse Genève	adc-geneve.ch batie.ch legalpon.com fetedeladanse.ch	Genève Genève Genève Genève et communes avoisinantes
GR	Festival TanzPlan Ost Theater Chur Tanzfest Poschivao Origen Festival Cultural	tanzplan-ost.ch theaterchur.ch festdanzante.ch origen.ch	Chur Chur Poschivao Riom
JU	Evidanse Centre Culturel de Porrentruy	evidanse.ch cultureporrentruy.ch	Jura Porrentruy
LU	Kleintheater Luzern Südpol Musik Tanz Theater	kleintheater.ch sudpol.ch	Luzern Luzern
NE	Théâtre du Passage Hiver de danses	theatredupassage.ch danse-neuchatel.ch	Neuchâtel Neuchâtel
SG	Theater St.Gallen Tanzfest St.Gallen Festival TanzPlan Ost	theatersg.ch dastanzfest.ch tanzplan-ost.ch	St.Gallen St.Gallen St.Gallen

SH	Stadttheater Schaffhausen	stadttheater-sh.ch	Schaffhausen
SO	Festival Tanz in Olten Theater Orchester Biel Solothurn	tanzinolten.ch tobs.ch	Olten Solothurn
TG	Phönix-Theater	phoenix-theater.ch	Steckborn
TI	Teatro San Materno Festival Territori Teatro Sociale Bellinzona Performa Festival FIT - Festival Internazionale del Teatro Teatro Dimitri	teatrosanmaterno.ch territori.ch teatrosociale.ch performa-festival.ch festival.ch teatrodimitri.ch	Ascona Bellinzona Bellinzona Losone Lugano Verscio
UR	Theater Uri	theater-uri.ch	Altdorf
VD	Fête de la Danse Gland Arsenic - Centre d'Art scénique contemporain Festival de la Cité Fête de la Danse Lausanne Le Petit Théâtre Les Urbaines Théâtre de Vidy Théâtre Sévelin 36 Théâtre de Beauvoivre far° Festival des Arts Vivants Fête de la Danse Rolle Fête de la Danse Vevey Oriental Vevey Théâtre Benno Besson	fetedeladanse.ch arsenic.ch festivalcite.ch fetedeladanse.ch lepetittheatre.ch urbaines.ch vidy.ch theatresevelin36.ch beauvoivre.ch festival-far.ch fetedeladanse.ch fetedeladanse.ch orientalvevey.ch theatrebennobesson.ch	Gland Lausanne Lausanne Lausanne Lausanne Lausanne Lausanne Morges Nyon Rolle Vevey Vevey Yverdon-les-Bains
VS	Fête de la Danse Valais Théâtre du Crochetan TLH – Sierre	fetedeladanse.ch crochetan.ch tlh-sierre.ch	Brig, Monthey, Sierre Monthey Sierre
ZG	Theater- und Musikgesellschaft Zug Young Dance Festival Zug	theatercasino.ch youngdzug.com	Zug Zug
ZH	Tanzfest Winthertur Theater am Gleis Theater Winthertur Festival TanzPlan Ost Fabriktheater Rote Fabrik Gessnerallee Zürich Tanzhaus Zürich Zürcher Theater Spektakel Zürich moves! Zürich Tanz	dastanzfest.ch theater-am-gleis.ch theater.winthertur.ch tanzplan-ost.ch fabriktheater.ch gessnerallee.ch tanzhaus-zuerich.ch theaterspektakel.ch zurichmoves.com zuerichtanz.ch	Winthertur Winthertur Winthertur Winthertur, Zürich Zürich Zürich Zürich Zürich Zürich Zürich Zürich

Panorama Danse 2017

Questionnaire aux responsables culturels de la Confédération, des Cantons, des Villes et Communes, à la Corodis et à la Loterie romande

Remarques préliminaires

Le questionnaire est basé sur l'année 2017. C'est la date de la décision qui compte.

Veillez à ne pas mentionner des soutiens à plusieurs reprises.

En l'absence de chiffres exacts, veuillez effectuer une évaluation chiffrée et la commenter dans la rubrique remarque.

Certaines cellules ("veuillez sélectionner", "oui / non") comprennent un menu déroulant.

Qu'est-ce que la danse? La règle pratique que nous fixons pour la présente enquête est de prendre en considération les productions placées sous la responsabilité de chorégraphes professionnel(l)e(s).

Théâtres et festivals qui programment au minimum deux productions de danse par saison / par édition : à titre indicatif, vous pouvez vous référer à la liste de théâtres et festivals que vous avez reçue par email.

Cantons romands : veuillez intégrer les chiffres de la Loterie cantonale.

Nous vous prions de bien vouloir retourner le questionnaire ci-joint dûment rempli d'ici au 27 mars 2018 à Isabelle Vuong : isabelle.vuong@romandie.com

En cas de questions, merci de vous adresser à Isabelle Vuong (joignable les mardis et mercredis 10h30 - 18h, téléphone sur rendez-vous préalable).

Coordonnées

Instance d'encouragement :

<input type="checkbox"/> Commune / <input type="checkbox"/> Ville / <input type="checkbox"/> Canton /
<input type="checkbox"/> Organisation de communes / <input type="checkbox"/>
Confédération / <input type="checkbox"/> Corodis / <input type="checkbox"/>
Loterie

Département responsable :

Personne de contact :

Rue et n° :

Case postale :

Indicatif postal :

Ville :

Canton :

Email :

Tél. :

3. Soutien aux organisations professionnelles de danse

3.1. Soutien aux associations professionnelles de danse locales

Nom de l'organisation	Contribution 2017	Remarques

3.2. Soutien à la reconversion

Nom de l'organisation	Contribution 2017	Remarques

4. Autres mesures et instruments d'encouragement au niveau local

4.1. Studios de répétitions qui sont à disposition (entre autres) pour des compagnies de danse

Nom du studio de répétition	Studio à disposition	Remarques
	<i>veuillez sélectionner</i>	

4.2. Organismes ou initiatives dans le domaine de la médiation (si pas déjà inclus sous théâtres / festivals ou sous compagnies indépendantes)

Liste nominative des organisations / initiatives / projets	Total contributions 2017	Remarques

4.3. Autres contributions pour la danse

Liste nominative des organisations / initiatives / projets	Total contributions 2017	Remarques

Autres questions

5. Compagnies de danse indépendantes professionnelles sur le territoire

Nombre de compagnies de danse de la scène indépendante actives sur le territoire relevant de votre compétence et que vous qualifiez de professionnelles (= nombre de compagnies différentes qui ont présenté une demande ou ont bénéficié d'un soutien sans dépôt de demande durant les deux dernières années 2016 et 2017)

Nombre de compagnies de danse indépendantes professionnelles	Remarques

6. Expertise dans la commission compétente en 2017

Genre de la commission	Nombre total de membres	Nombre d'expert(e)s de danse	Remarques
<i>veuillez sélectionner</i>			

7. Politique culturelle de la danse

7.1 Conditions cadres pour la danse

Comment évaluez-vous les conditions cadres pour la danse sur le territoire relevant de votre compétence ?

7.2 Mesures spécifiques pour la danse

Quelles mesures spécifiques pour la danse avez-vous développé ces dernières années ou souhaitez-vous développer ? A moyen terme, quels aménagements voulez-vous apporter à votre politique de soutien ; où faire plus, où faire moins ? Pour quelles raisons ?

7.3 Mesures de soutien coordonnées pour la danse

Participez-vous à des mesures de soutien coordonnées avec d'autres instances d'encouragement dans le domaine de la danse ? Lesquelles ?

8. Informations supplémentaires

8.1 Remarques générales

8.2 Rapport annuel et autres informations

Dans le cas où le rapport annuel 2017 est déjà disponible ou si vous avez récolté ces dernières années des informations ou des chiffres dans le domaine de la danse, nous serions heureux de les recevoir au format électronique.

Panorama Danse 2017

Questionnaire destiné aux programmatrices et programmeurs des théâtres et festivals suisses programmant de la danse

Remarques préliminaires

Ce questionnaire est destiné aux théâtres et festivals (ci-après dénommés "structure") qui programment au minimum deux productions de danse par saison / par édition. Si tel n'est pas le cas de votre structure, veuillez nous en informer (cf contact ci-après).

Pour les festivals qui ont lieu dans plus d'un canton, merci de bien vouloir remplir un formulaire par canton concerné.

Ces indications sont nécessaires afin que nous puissions établir un Panorama Danse le plus complet possible.

Merci de bien vouloir remplir aussi précisément que possible et le cas échéant commenter dans la colonne Remarques. Certaines cellules ("veuillez sélectionner", "oui / non") comprennent un menu déroulant.

Nous vous prions de bien vouloir retourner le questionnaire ci-joint dûment rempli d'ici au **29 mars 2018** à **Isabelle Vuong** : **isabelle.vuong@romandie.com**. En cas de questions, merci de vous adresser à elle (joignable les mardis et mercredis 10h30 - 18h, téléphone sur rendez-vous préalable).

1. Contact et informations de base sur la structure

Ce formulaire est rempli par :

Nom de la structure : (indiquez le nom complet)	<input type="checkbox"/> théâtre / <input type="checkbox"/> théâtre avec festival(s) / <input type="checkbox"/> festival
Type de structure :	
Ville :	
Canton :	
Personne de contact :	
Fonction :	
Adresse email :	
Téléphone :	

Indications sur l'infrastructure :
(seulement pour infrastructures permanentes)

Taille de la scène 1 (m2) :	
Jauge de la salle 1 :	
Taille de la scène 2 (m2) :	
Jauge de la salle 2 :	
Taille de la scène 3 (m2) :	
Jauge de la salle 3 :	
Taille de la scène 4 (m2) :	
Jauge de la salle 4 :	

2. Période prise en considération pour l'ensemble du questionnaire

Toutes les indications figurant ci-après sont basées sur la période suivante :

saison 2016-2017 / édition 2017 d'un festival / édition 2016 ou 2017 d'un festival biennal

3. Indications relatives à la programmation dans votre structure (danse et autres disciplines)

Pour ce questionnaire, nous fixons les règles suivantes :

Productions : toutes productions dirigées par des artistes professionnel(le)s (merci de ne pas prendre en considération actions de médiation, conférences, résidences, showings...).

Productions de danse : productions chorégraphiques professionnel(le)s (merci de ne pas prendre en considération actions de médiation, conférences, résidences, showings...).

Programmé par votre structure : éléments du programme qui sont programmés, organisés et financés par la structure.

(pour les théâtres : y compris lorsqu'il s'agit de son propre festival ou de programmations hors des scènes habituelles / exclus locations et mises à disposition de salles).

Collaborations avec une ou plusieurs structures (théâtres, festivals) partenaires : éléments du programme qui sont programmés, organisés et financés conjointement par deux ou plusieurs structures partenaires mais présentés seulement dans un seul lieu (il s'agira dans la présentation des résultats de ne pas comptabiliser des productions à plusieurs reprises).

Attention : les éléments du programme qui ont lieu dans vos locaux mais dont l'organisation et le financement sont portées par des organisateurs tiers, par ex. des festivals indépendants, seront transmis par ceux-ci et ne doivent pas être mentionnés à double ici.

3.1 Productions dans toutes les disciplines programmées dans votre structure durant la période prise en considération

Dans le tableau ci-dessous, les totaux se calculent automatiquement.

	(Co)productions		Pré-achats et accueils		Remarques
	Nombre total de productions programmées par votre structure (y.c. collaborations)	dont collaborations avec un ou plusieurs partenaires	Nombre total de productions programmées par votre structure (y.c. collaborations)	dont collaborations avec un ou plusieurs partenaires	
Productions de danse :	- compagnies avec siège principal dans le canton :				
	- compagnies suisses avec siège principal hors du canton :				
	- compagnies avec siège principal à l'étranger :				
Productions d'autres disciplines (sans la danse) :					
TOTAL DANSE :					
	0		0	0	0
TOTAL TOUTES DISCIPLINES (y compris la danse) :					
	0		0	0	0

3.2 Evolution du nombre de programmations de danse

Remarques	
De manière générale, quelle est l'évolution du nombre de productions de danse programmées par votre structure au cours de 5 dernières années ?	<input type="checkbox"/> en augmentation / <input type="checkbox"/> plutôt en augmentation / <input type="checkbox"/> plutôt en diminution / <input type="checkbox"/> en diminution / <input type="checkbox"/> pas de réponse

4. Conditions-cadres pour la programmation de danse dans votre structure

4.1 Conditions financières offertes aux compagnies suisses

4.1.1 Coproductions suisses de danse : somme apportée et prestations supplémentaires durant la période prise en considération

Si votre structure ne coproduit pas, veuillez passer à la question suivante.

		Remarques
a) Dans le cadre de coproductions de danse suisse, étiez-vous en mesure d'apporter une somme qui était supérieure au prix d'achat du spectacle ?	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> non	
b) Dans le cadre de coproductions de danse suisse, étiez-vous en mesure d'apporter des prestations supplémentaires ?	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> non	

4.1.2 Accueils et pré-achats suisses de danse : estimation des cachets offerts par personne impliquée durant la période prise en considération

L'association des créateurs du théâtre indépendant ACT et le Syndicat suisse romand du spectacle SSRS ont formulé des recommandations pour les cachets des professionnels du théâtre et de la danse (voir explication et liens ci-contre), qui peuvent être résumés de la manière suivante :

- min. CHF 500 par personne en tournée (pour une représentation unique)
- min. CHF 400 par personne en tournée (par représentation dès deux représentations)

		Recommandations SSRS Richtgaen ACT
a) Dans le cas d'une représentation unique de danse suisse, quel était environ le cachet moyen par personne impliquée* (en CHF) ?		<p>Explication : ACT recommande un cachet de CHF 500 lorsqu'une seule représentation est programmée, et de CHF 400 par représentation dès deux ou plus de représentations. Le SSRS recommande dans tous les cas un cachet de CHF 500 pour la première représentation et de CHF 300 pour toutes les représentations supplémentaires. Pour ce questionnaire, nous nous tenons à un cachet de CHF 500 pour une représentation unique et à un cachet moyen de CHF 400 par représentation dès deux représentations. Ce tarif s'applique à l'ensemble des personnes rémunérées lors de la représentation (interprètes, techniciens, chargé de diffusion, directeur artistique, etc.).</p>
b) Dans le cas de deux ou plusieurs représentations de danse suisse, quel était le cachet moyen par personne impliquée* pour une représentation (en CHF) ?		

* toute personne rémunérée faisant partie de l'équipe de tournée (interprètes, techniciens, chargé de diffusion, directeur artistique, etc.).

4.2 Contraintes ou obstacles à la programmation de danse

a) Existe-t-il des contraintes ou obstacles, sans lesquels vous programmeriez plus de productions de danse dans votre structure :		
b) Si c'est le cas, quels sont les contraintes ou obstacles sans lesquels vous programmeriez plus de productions de danse ? (plusieurs choix possibles) :		Remarques
1. Des contraintes infrastructurelles qui ne peuvent pas être surmontées (par ex. le rapport scène-salle, ...):	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
2. Des contraintes infrastructurelles, qui pourraient toutefois être surmontées par des investissements réalistes et faisant sens pour la structure :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
3. Des contraintes dues aux subventions annuelles ou aides ponctuelles des pouvoirs publics (liées au cahier des charges de la structure ou à d'autres obligations) :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
4. Des contraintes financières qui ne permettent pas d'assurer des (co)productions (supplémentaires) pour les compagnies :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
5. Des contraintes financières qui ne permettent pas d'assurer des cachets acceptables pour des accueils de spectacles (supplémentaires) pour les compagnies :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
6. Un bassin de public restreint pour la danse :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
7. Des contraintes de programmation liées à une forte dépendance envers les recettes en billetterie :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
8. Le manque de spectacles adéquats qui pourraient être programmés dans la structure :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
9. Le manque de ressources en personnel pour visionner des spectacles de danse :	<input type="checkbox"/> oui / <input type="checkbox"/> plutôt oui / <input type="checkbox"/> plutôt non / <input type="checkbox"/> non / <input type="checkbox"/> pas de réponse	
10. Autre, précisez :		

5. Remarques générales

Si vous avez des remarques générales, merci de les indiquer ici :